

Codice A1115A

D.D. 11 giugno 2026, n. 499

Servizio di noleggio erogatori di acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte - CIG BB868288CC - Decisione a contrarre e approvazione documentazione. Prenotazioni di impegno di spesa per complessivi € 266.380,61 sul cap.113788 per le annualità 2026,2027, 2028, 2029 e 2030. Impegno di spesa di € 250,00 sul cap. 144926 del Bilancio finan..



ATTO DD 499/A1115A/2026

DEL 11/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1115A - Servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico

OGGETTO: Servizio di noleggio erogatori di acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte – CIG BB868288CC - Decisione a contrarre e approvazione documentazione.
Prenotazioni di impegno di spesa per complessivi € 266.380,61 sul cap.113788 per le annualità 2026, 2027, 2028, 2029 e 2030.
Impegno di spesa di € 250,00 sul cap. 144926 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2026 a favore dell’Autorità Nazionale AntiCorruzione – ANAC.

Premesso che:

- in data 30.06.2023, con determinazione n. 597/XST025/2023, Regione Piemonte ha affidato il servizio di noleggio di erogatori d’acqua a rete idrica presso la sede uffici cd. “Grattacielo Piemonte”, per la durata di tre anni, con scadenza il 30.09.2026;
- in data 29.04.2026 il settore scrivente, con determinazione n. 346/A1115A/2026 per le motivazioni in essa riportate cui si fa rinvio *per relationem*, ha pubblicato sulla piattaforma del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione – MePA, nonché sul sito istituzionale della Stazione Appaltante, l’avviso di indagine di mercato n. 6295081 volto ad individuare operatori economici da invitare all’eventuale successiva procedura di affidamento del medesimo servizio;
- ai fini della pubblicazione dell’avviso di indagine sopra citato è stato acquisito il CIG BB868288CC;
- al fine di favorire la maggior partecipazione possibile, l’avviso di indagine è stato rivolto ad operatori economici in possesso dell’iscrizione al MePA ed abilitati ad almeno una delle seguenti categorie merceologiche organizzate in base ai codici CPV (Common Procurement Vocabulary) CPV 42933000-5 (distributori automatici) e/o CPV 42968100-0 (distributori di bevande), in quanto in piattaforma non è presente una categoria specifica per il servizio in oggetto.

Dato atto che:

- durante il periodo indicato per la presentazione della manifestazione di interesse da parte degli

operatori economici non sono pervenute né richieste di chiarimenti mediante piattaforma né di sopralluoghi tramite Posta Elettronica Certificata - PEC;

- un operatore economico ha richiesto informazioni, tramite PEC, in merito alle modalità di iscrizione ai CPV sopra indicati, in quanto sprovvisto;
- sentito telefonicamente il “Supporto MePA” è emerso che sono sufficienti pochi giorni lavorativi (indicativamente 4/5) dalla richiesta per registrare un nuovo operatore al CPV desiderato.

Preso atto che entro lo scadere del termine indicato nell’avviso di indagine (27.05.2026), sono pervenute diverse manifestazioni di interesse, il cui elenco è presente nella piattaforma MePA e agli atti del settore scrivente.

Recepite le candidature ricevute è emerso che:

- alcuni operatori economici interessati, pur essendo registrati sul MePA, non risultano iscritti e/o abilitati a nessuno dei CPV sopra indicati e, pertanto, non possono essere ammessi alla successiva procedura di affidamento, in quanto la piattaforma MePA non ne permette l’invito a presentare l’offerta;
- gli altri operatori interessati vengono ammessi al proseguo della procedura in quanto sia iscritti al MePA sia abilitati ad almeno uno dei CPV indicati;
- la procedura di ammissione ed esclusione avviene direttamente attraverso la piattaforma MePA.

Comunicata l’esclusione agli operatori economici non iscritti/registratori mediante PEC del 03.06.2026 agli atti del settore.

Preso atto che, in merito all’intervento del servizio di noleggio erogatori di acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte, in sede di programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi, ai sensi dell’art. 37 del d.lgs. 36/2023, per il periodo 2026-2028, è stato assegnato il Codice Unico Intervento – CUI F80087670016202400005.

Considerato che:

- a seguito dell’avviso citato in premesse, il presente appalto non riveste interesse trasfrontaliero certo secondo quanto definito dall’art. 48, co. 2 del d.lgs. 36/2023;
- l’art. 17 comma 1 del d.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti con apposito atto adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- per l’appalto in oggetto, questa amministrazione intende avvalersi della piattaforma di approvvigionamento digitale MePA conforme al disposto dell’art. 25 del d.lgs n. 36/2023;
- si intende procedere all’affidamento del servizio mediante una procedura negoziata senza pubblicazione di bando, ai sensi dell’art. 50, comma 1 lett. e) del d.lgs. 36/2023, a cui saranno invitati gli operatori ammessi all’avviso di indagine di mercato di cui sopra, nel rispetto del principio di economicità, efficacia, tempestività di cui all’art. 1 del d.lgs 36/2023 e del principio di rotazione di cui all’art. 49 del d.lgs. 36/2023;
- si intende adottare, quale criterio di aggiudicazione, quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 108 del d.lgs. n. 36/2023.

Dato atto che, ai sensi dell’art. 58 del d.lgs. n. 36/2023, l’appalto non è ulteriormente suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente per i seguenti motivi:

- interfaccia unica per l’assistenza, in quanto la presenza di un solo fornitore garantisce un unico

punto di contatto (Help Desk/Servizio Clienti) per la segnalazione di guasti, malfunzionamenti o richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre la frammentazione in lotti con più fornitori complicherebbe la gestione delle segnalazioni;

- uniformità delle apparecchiature, in modo da assicurare che tutti i punti di erogazione (45) utilizzino la stessa tecnologia, gli stessi sistemi di filtrazione e gli stessi standard igienico-sanitari;
- facilità di utilizzo per l'utente finale, in quanto macchinari identici o della stessa gamma facilitano l'utilizzo da parte degli utenti, in particolar modo quelli disabili, riducendo errori di utilizzo o richieste di assistenza inutili;
- standardizzazione dei ricambi e dei consumabili, favorendo l'approvvigionamento e le economie di scala;
- unicità del Protocollo di Sanificazione, per cui affidare il servizio a un unico operatore garantisce l'applicazione rigorosa e uniforme dello stesso protocollo igienico su tutti gli impianti, riducendo il rischio sanitario complessivo per l'Amministrazione;
- responsabilità chiara (DVR e DUVRI) ai fini della sicurezza sul lavoro, la gestione dei rischi da interferenza (DUVRI) è notevolmente semplificata se nei locali dell'ente accede un solo operatore economico per le attività di manutenzione, anziché tecnici di ditte diverse;
- ottimizzazione dei costi di logistica e manutenzione, in quanto un operatore che si aggiudica l'intero servizio può ottimizzare gli interventi di manutenzione preventiva e i tempi di intervento in caso di guasto;
- economie di scala, per cui la concentrazione dei volumi (alla luce del numero totale di erogatori) in un unico affidamento stimola una maggiore concorrenza sul prezzo complessivo in sede di gara (nelle tre diverse specifiche di attività), permettendo all'Amministrazione di ottenere condizioni economiche più favorevoli.

Rilevato che:

- a seguito di indagine informale sono stati stimati il canone di noleggio comprensivo di manutenzione ordinaria, straordinaria, pulizia e sanificazione, nonché il costo delle bombole di CO₂ e analisi delle acque;
- i costi della sicurezza derivanti da interferenza, inclusi nell'importo a base di gara e non soggetti a ribasso, sono stati quantificati in € 162,24 come da indicazione del Servizio Prevenzione e Protezione di Regione Piemonte;
- i costi della manodopera stimati dalla Stazione Appaltante, inclusi nell'importo a base di gara e non soggetti a ribasso, sono pari a € 17.056,00, definiti mediante un aggiornamento del costo del personale rispetto alle Tabelle Ministeriali di riferimento (25% in più rispetto all'anno 2010 – ultime tabelle disponibili) e l'Accordo di Rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti da aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi siglato in data 22.03.2024 (operaio VI livello);
- resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo del costo della manodopera deriva da una più efficiente organizzazione aziendale, ai sensi dell'art. 41, comma 14, secondo periodo, del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto individuato dalla Stazione Appaltante è “Terziario, Distribuzione e Servizi” vigente - codice CNEL H011”;
- la durata del contratto è di 48 (mesi) mesi a decorrere dalla data dell'ultima installazione di ciascuna tranche di erogatori;
- le clausole principali del contratto sono contenute nel Capitolato Tecnico e nello schema di contratto allegati al presente provvedimento;
- CONSIP S.p.A. e SCR Piemonte SpA (centrale di committenza regionale) non hanno ad oggi attivato alcuna convenzione per il servizio in oggetto e, pertanto, si può procedere ad autonoma

procedura di acquisto, fermo restando il diritto di recesso dell'amministrazione regionale nel caso in cui, in corso di contratto, si rendesse disponibile tale convenzione, così come stabilito all'art.1 co. 13 del d.l. n. 95/2012 (convertito con L. n.135/2012).

Predisposta, a seguito delle stime sopra indicate, la documentazione necessaria all'affidamento in oggetto, nello specifico:

- Disciplinare di Gara e relativi allegati:
 - Allegato 1 - Criteri di valutazione dell'offerta tecnica;
 - Allegato 2 - Fac-simile relazione tecnica;
 - Allegato 3 - Fac-simile dettaglio offerta economica;
 - Allegato 4 - Informativa privacy;
 - Allegato 5 - Modello tracciabilità dei flussi finanziari;
 - Allegato 6 - Patto di integrità;
 - Allegato 7 - Duvri – All. A;
 - Allegato 8 - Informativa videosorveglianza;
 - Allegato 9 - Schema di contratto.
- Capitolato tecnico;
- Quadro economico.

Definito, ai sensi dell'art. 41 e dell'art. 4bis dell'allegato I.7 del d.lgs. 36/2023, il Quadro economico dell'intervento, allegato al presente provvedimento, all'interno del quale sono quantificati/stimati:

- il costo del canone di noleggio;
- il numero di bombole di CO₂ necessarie e il relativo costo;
- il numero di analisi delle acque occorrenti e il relativo costo;
- il quinto d'obbligo, definito nel 10% del servizio, ai sensi dell'art.120 c.9 del d.lgs. 36/2023;
- la proroga tecnica, stimata in due mesi, ai sensi dell'art.120 c.11 del d.lgs. 36/2023;;
- il conteggio degli eventuali incentivi tecnici, nelle more dell'approvazione del regolamento interno sui medesimi da parte della Stazione Appaltante;
- l'Imposta sul Valore Aggiunto – IVA da applicare in sede di fatturazione del servizio;
- il contributo per l'espletamento della procedura, ai sensi della Delibera ANAC n. 524 del 22.12.2025.

il cui importo complessivo ammonta ad € 266.630,61.

Rilevato che l'importo stimato ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 4 del d.lgs. 36/2023, è pari ad € 214.953,00.

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'adozione della decisione a contrarre, approvando la documentazione indicata in precedenza e, conseguentemente, provvedere a impegnare e prenotare le somme occorrenti per la prestazione in oggetto, come descritte nel quadro economico, nello specifico:

- di impegnare la somma di € 250,00 facendo fronte con i fondi di cui al capitolo U144926 *“Trasferimenti ad amministrazioni centrali ivi compreso il contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (legge 114/2014 e legge 266/2005) - DIR A11000”* - annualità 2026;
- di prenotare gli impegni di spesa sul capitolo 113788 *“Spese per prestazioni di servizi di competenza per la gestione del welfare aziendale e del benessere organizzativo del palazzo degli uffici della Regione Piemonte”*, per la copertura del servizio di noleggio degli erogatori d'acqua e relativa manutenzione e sanificazione, o.f.e. inclusi, come di seguito riepilogati:
 - € 19.141,80 annualità 2026 ;

- € 57.425,40 annualità 2027;
- € 57.425,40 annualità 2028;
- € 57.425,40 annualità 2029 a fronte di annotazione contabile;
- € 38.283,60 annualità 2030 a fronte di annotazione contabile;

- di prenotare inoltre i seguenti impegni di spesa sul capitolo 113788 “*Spese per prestazioni di servizi di competenza per la gestione del welfare aziendale e del benessere organizzativo del palazzo degli uffici della Regione Piemonte*”, o.f.e. inclusi:

- € 22.970,16 annualità 2030 a fronte di annotazione contabile, per la spesa a copertura dell’eventuale attivazione del quinto d’obbligo;
- € 9.570,90 annualità 2030 a fronte di annotazione contabile, per la spesa a copertura dell’eventuale attivazione della proroga tecnica;
- € 3.972,43 annualità 2030 a fronte di annotazione contabile, relativi alla quota incentivi su importo a base di gara così suddivisa € 3.012,48 (quota 80%); € 753,12 (quota 20%); € 206,83 (quota IRAP);
- € 165,52 annualità 2030 a fronte di annotazione contabile, relativi alla quota incentivi sull’eventuale proroga tecnica, così suddivisa € 125,52 (quota 80%); € 31,38 (quota 20%); € 8,62 (quota IRAP)

del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 le cui transazioni elementari sono rappresentate nell’allegato “Appendice A – Elenco registrazioni contabili” alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che, ai sensi della L.R. n. 23/2008, il Responsabile Unico del Progetto per il presente affidamento è il Dirigente pro-tempore del Settore A1115A Servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico dott. Franco Caporale, in forza della DGR di nomina n.49-1173/2025 del 26.05.2025.

Attestata l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Vista la Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039-SA001 del 07.09.2017;

Viste le D.G.R.:

- n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del D.L. n. 80 del 09 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 06 agosto 2021”;
- 30-2487 del 27 aprile 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-20287 di cui alla DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026. Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2026-2028 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale"- Approvazione della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi per l'anno 2026.”

- Dato atto che:
- la natura della spesa è ricorrente;
- la scadenza delle obbligazioni è prevista negli esercizi 2026, 2027, 2028, 2029 e 2030;
- la presente spesa è finanziata da fondi regionali con risorse cd. “fresche”;
- la disponibilità di cassa è sufficiente a fronteggiare la presente spesa;
- non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
- la competenza economica della presente spesa è prevista esercizio negli esercizi 2026, 2027, 2028, 2029 e 2030;
- gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al

d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- sul predetto capitolo U144926 risulta, alla data del presente provvedimento, una sufficiente disponibilità contabile riferita all'annualità 2026;
- sul predetto capitolo U113788 risulta, alla data del presente provvedimento, una sufficiente disponibilità contabile riferita alle annualità 2026, 2027, 2028, 2029 e 2030;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di Progetto amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi." e s.m.i.;
- L.R. n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 14 del 14.10.2014 "Norme sul Progetto amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Legge n. 190 del 6 novembre 2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.M. 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento di regolarità contributiva (DURC);
- d.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;"
- D.P.G.R. 16 luglio 2021, n. 9/R. "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R." e s.m.i.;
- L.R. n. 2 del 03 febbraio 2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026);
- L.R. n. 3 del 03 febbraio 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 09 febbraio 2026 "Decreto Legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";

- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i.;
- D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- Delibera Autorità Nazionale AntiCorruzione - ANAC n. 524 del 22.12.2025 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2026.".

determina

per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, e che si richiamano:

1. di escludere dalla successiva procedura negoziata senza pubblicazione di bando per l'affidamento del servizio di noleggio erogatori di acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte, gli operatori non iscritti e/o abilitati alla piattaforma MePA come specificato in premessa mediante l'applicativo della piattaforma medesima;

2. di adottare la decisione a contrarre e approvare la seguente documentazione inerente l'affidamento del servizio in oggetto:

- Disciplinare di Gara e relativi allegati:
- Allegato 1 - Criteri di valutazione dell'offerta tecnica;
- Allegato 2 - Fac-simile relazione tecnica;
- Allegato 3 - Fac-simile dettaglio offerta economica;
- Allegato 4 - Informativa privacy;
- Allegato 5 - Modello tracciabilità dei flussi finanziari;
- Allegato 6 - Patto di integrità;
- Allegato 7 - Duvri – All. A;
- Allegato 8 - Informativa videosorveglianza;
- Allegato 9 - Schema di contratto.
- Capitolato tecnico;
- Quadro economico;

3. di invitare gli operatori economici interessati ed ammessi a seguito dell'avviso di indagine di mercato n. 6295081 mediante piattaforma MePA;

4. di dare atto che, ai sensi della L.R. n. 23/2008, il Responsabile Unico del Progetto per il presente affidamento è il Dirigente pro-tempore del Settore A1115A Servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico dott. Franco Caporale, in forza della DGR di nomina n.49-1173/2025 del 26.05.2025;

5. di impegnare la somma di € 250,00 sul capitolo 44926/2026 per il contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC (cod. beneficiario 297876), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile predisposto dai referenti della Direzione Risorse

Finanziarie e Patrimonio, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di prenotare gli impegni di spesa sul capitolo 113788 "*Spese per prestazioni di servizi di competenza per la gestione del welfare aziendale e del benessere organizzativo del palazzo degli uffici della Regione Piemonte*", per la copertura del servizio di noleggio degli erogatori d'acqua e relativa manutenzione e sanificazione, o.f.e. inclusi, come di seguito riepilogati:

- € 19.141,80 annualità 2026 ;
- € 57.425,40 annualità 2027;
- € 57.425,40 annualità 2028;
- € 57.425,40 annualità 2029 a fronte di annotazione contabile;
- € 38.283,60 annualità 2030 a fronte di annotazione contabile;

7. di prenotare inoltre i seguenti impegni di spesa sul capitolo 113788 "*Spese per prestazioni di servizi di competenza per la gestione del welfare aziendale e del benessere organizzativo del palazzo degli uffici della Regione Piemonte*", o.f.e. inclusi:

- € 22.970,16 annualità 2030 a fronte di annotazione contabile, per la spesa a copertura dell'eventuale attivazione del quinto d'obbligo;
- € 9.570,90 annualità 2030 a fronte di annotazione contabile, per la spesa a copertura dell'eventuale attivazione della proroga tecnica,
- € 3.972,43 annualità 2030 a fronte di annotazione contabile, relativi alla quota incentivi su importo a base di gara così suddivisa € 3.012,48 (quota 80%); € 753,12 (quota 20%); € 206,83 (quota IRAP);
- € 165,52 annualità 2030 a fronte di annotazione contabile, relativi alla quota incentivi sull'eventuale proroga tecnica, così suddivisa € 125,52 (quota 80%); € 31,38 (quota 20%); € 8,62 (quota IRAP)

del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;













8. di rimandare a successivi provvedimenti, l'aggiudicazione della procedura, la firma del relativo contratto e l'impegno di spesa corrispondente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22 nonché nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 lett. b) del d.lgs. n. 33/2013 s.m.i..

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del d.lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1115A - Servizi interni e benessere organizzativo
Palazzo Unico)
Firmato digitalmente da Franco Caporale

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

- | | |
|--|---|
| 1. Disciplinare_erogatori.pdf |  |
| 2. Allegato_1_Criteri_valutazione_offerta_tecnica.pdf |  |
| 3. Allegato_2_Fac-simile_relazione_tecnica.pdf |  |
| 4. Allegato_3_Fac-simile_dettaglio_offerta_economica.pdf |  |
| 5. Allegato_4_-_informativa_privacy.pdf |  |
| 6. Allegato_5_-_Tracciabilità_Flussi_finanziari.pdf |  |
| 7. Allegato_6_-_Patto_integrità.pdf |  |
| 8. Allegato_7_-_Duvri.pdf |  |
| 9. Allegato_8_-_Informativa_Videosorveglianza_PUR.pdf |  |
| 10. Allegato_9_-_Schema_di_contratto.pdf |  |
| 11. Quadro_economico_erogatori.pdf |  |
| 12. Capitolato_Tecnico_erogatori.pdf |  |

Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Servizi Interni e Benessere Organizzativo Palazzo Unico

benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it

benessere.organizzativo@regione.piemonte.it

DISCIPLINARE

Affidamento del servizio noleggio di erogatori di acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte.

CUI: F80087670016202400005

CPV: 42933000-5 Distributori automatici

CPV: 42968100-0 Distributori di bevande

CIG: BB868288CC

DISCIPLINARE DI GARA.....	4
PREMESSE.....	4
STAZIONE APPALTANTE.....	4
1. PIATTAFORMA.....	5
1.1. LA PIATTAFORMA DI APPROVVIGIONAMENTO DIGITALE (PAD).....	5
1.2. DOTAZIONI TECNICHE.....	6
1.3. IDENTIFICAZIONE.....	6
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....	7
2.1. DOCUMENTI DI GARA.....	7
2.2. CHIARIMENTI.....	7
2.3. COMUNICAZIONI.....	8
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	8
3.1. REVISIONE PREZZI.....	9
3.2. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE.....	10
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE...	10
5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE.....	11
6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA.....	12
6.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE.....	13
6.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA.....	13
6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE.....	13
6.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE.....	14
6.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI.....	14
7. AVVALIMENTO.....	15
8. SUBAPPALTO.....	16
9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE.....	16
10. GARANZIA PROVVISORIA.....	16
11. SOPRALLUOGO FACOLTATIVO.....	16
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	16
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.....	16
13.1. REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.....	17
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	18
15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	20
15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA.....	20
15.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 del DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, n. 14.....	21
15.3. DICHIARAZIONI DA RENDERE NEL DGUE.....	21
15.4. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO.....	22
15.5. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI.....	22
16. OFFERTA TECNICA.....	23
17. OFFERTA ECONOMICA.....	24
18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	24
18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA.....	25
18.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA.....	25
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	25
20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA.....	26
21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	26

22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE.....	26
23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	27
24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	28
25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	29
26. CODICE DI COMPORTAMENTO.....	30
27. ACCESSO AGLI ATTI.....	30
28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	30
29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	31
30. ALLEGATI AL DISCIPLINARE.....	31

DISCIPLINARE DI GARA

Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando per l'affidamento del servizio noleggio di erogatori di acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte.

PREMESSE

Con atto n. ... del ... questa Amministrazione ha deciso di affidare il servizio di **noleggio di erogatori di acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte** conforme alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui al D.M. 09/04/2025 – “Aggiornamento dei Criteri ambientali minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e alla distribuzione di acqua di rete a fini potabili, di cui al decreto 6 novembre 2023” e richiamati espressamente nella documentazione tecnica (rif. 9.1 Capitolato Tecnico) e reperibili all'indirizzo <https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti>.

La presente procedura è interamente svolta tramite la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale - PAD del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MePA accessibile all'indirizzo <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/index.html>.

L'affidamento avviene mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

La durata del procedimento prevista è pari a sei mesi dalla pubblicazione del bando.

Il luogo di svolgimento del servizio è la sede uffici della Regione Piemonte cd. Grattacielo Piemonte sito in Torino, piazza Piemonte 1 codice NUTS ITC11.

STAZIONE APPALTANTE

Regione Piemonte piazza Piemonte 1, 10127 Torino – Codice Fiscale 80087670016

Contatti:

Settore A1115A Servizi Interni e Benessere Organizzativo Palazzo Unico - piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

- Tel.: 0114321001

- Indirizzo e-mail: benessere.organizzativo@regione.piemonte.it

- PEC: benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it

Responsabile Unico del Progetto - RUP:

Dott. Franco Caporale, Dirigente del Settore Servizi Interni e Benessere Organizzativo Palazzo Unico, in forza della D.G.R. n. 49-1173/2025 del 26/05/2025.

codice CUI: F80087670016202400005

codice CIG: BB868288CC

1. PIATTAFORMA

1.1. LA PIATTAFORMA DI APPROVVIGIONAMENTO DIGITALE (PAD)

L'utilizzo della PAD comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla PAD.

L'utilizzo della PAD avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla PAD;
- utilizzo della PAD da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e secondo le prescrizioni tecnico-informatiche generali di utilizzo della PAD.

In caso di mancato funzionamento della PAD o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante valuta la necessità di disporre la sospensione del termine per la presentazione delle offerte per il periodo di tempo strettamente necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso e del momento in cui si verifica. La proroga o la riapertura del termine di scadenza di presentazione delle offerte limitata ad un periodo massimo di 48 ore dalla data di scadenza indicata nel bando è resa nota sulla PAD e sul sito internet della stazione appaltante Regione Piemonte <https://bandi.regione.piemonte.it/>, unitamente all'indicazione della durata e dei motivi del malfunzionamento. In tali casi, non è richiesta la pubblicazione di una rettifica al bando di gara ai sensi dell'articolo 27 del codice, né la riedizione della procedura.

Nel caso in cui la proroga dei termini per la presentazione delle offerte abbia una durata superiore, la stazione appaltante rettifica il bando di gara con indicazione della nuova scadenza.

Nei soli casi in cui la sospensione o la proroga dei termini non siano considerati idonei a garantire la par condicio dei partecipanti e/o la segretezza delle offerte, la stazione appaltante procede alla riedizione della procedura.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della PAD sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della PAD è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La PAD è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione della procedura alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

1.2. DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nelle condizioni generali di utilizzo, che disciplina il funzionamento e l'utilizzo della PAD.

In ogni caso è indispensabile:

- disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla PAD;
- disporre di una identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o di altri mezzi di identificazione elettronica (CIE e CNS) di cui all'articolo 64 del Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni), nonché di mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS; in caso di operatore economico extra-UE, disporre di un'identità digitale compatibile con il framework di autenticazione stabilito dalla PAD di riferimento e caratterizzata da un Level of Assurance (LoA) pari o superiore a 3, in conformità allo standard ISO/IEC 29115 (e relative evoluzioni).
- avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 9100/14;
 - il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3. IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla PAD.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante identità digitale SPID, o mediante carta d'identità elettronica (CIE) oppure carta nazionale dei servizi (CNS), secondo quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni), o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS. In caso di operatore economico extra-UE, l'identificazione avviene attraverso una identità digitale compatibile con il framework di autenticazione stabilito dalla PAD di riferimento e caratterizzata da un Level of Assurance (LoA) pari o superiore a 3, in conformità allo standard ISO/IEC 29115 (e relative evoluzioni).

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione della procedura comprende:

- disciplinare di gara;

Allegato 1 - Criteri di valutazione dell'offerta tecnica;

Allegato 2 - Fac simile relazione tecnica;

Allegato 3 - Fac simile dettaglio offerta economica;

Allegato 4 - Informativa privacy;

Allegato 5 - Modello tracciabilità dei flussi finanziari;

Allegato 6 - Patto di integrità;

Allegato 7 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - Duvri – All. A;

Allegato 8 - Informativa videosorveglianza;

Allegato 9 - Schema di contratto;

- capitolato tecnico.

La documentazione è accessibile gratuitamente, sul sito istituzionale della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente", al seguente link:
<https://trasparenza.regione.piemonte.it/> e sulla PAD
<https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/index.html>.

2.2. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte attraverso la sezione della PAD riservata alle richieste di chiarimenti, previa registrazione alla PAD stessa.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno due giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla PAD. Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della PAD o il sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite la PAD e, per quanto non previsto dalla stessa piattaforma, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della PAD, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'art. 65 lett. b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è costituito da un unico lotto per le cui motivazioni si fa rinvio alla determina di approvazione della documentazione.

Il presente Disciplinare ha per oggetto l'affidamento del servizio di noleggio di n. 45 erogatori di acqua a rete idrica (colonnine) e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione presso la sede uffici della Regione Piemonte "Grattacielo Piemonte", sito in Torino – piazza Piemonte 1, articolato come di seguito indicato:

- n. **42** erogatori di acqua da destinare ai piani della Torre Uffici e della Corte;
- n. **3** erogatori di acqua da destinare all'area ristorazione.

Ai fini del calcolo della soglia di rilevanza europea (Art. 14 D.Lgs. 36/2023), il valore totale stimato tiene conto della durata principale e di tutte le opzioni attivabili dall'Amministrazione.

Voce di costo	Dettaglio	Importo
Canone noleggio erogatori	Noleggio e manutenzione (48 mesi)	€ 168.480,00
Ricariche bombole CO ₂ da 4kg	Quantità stimata in n. 420 ricambi (48 mesi)	€ 12.600,00
Analisi acque	n. 60 campionature (48 mesi)	€ 7,200,00
Importo complessivo		€ 188.280,00

L'importo a base di gara (Voce A) è comprensivo delle seguenti voci stimate dalla Stazione Appaltante:

- **oneri per la sicurezza da interferenze (DUVRI):** pari a € 162,24. Tali oneri non sono soggetti a ribasso d'asta (art. 108 comma 9 del d.lgs. 36/2023);
- **costi della manodopera:** stimati forfettariamente in € 17.056,00 quantificati come segue: 1 operaio - Livello VI operaio per n. 4 ore per 52 settimane per 4 anni con riferimento a quanto indicato nelle ultime Tabelle pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali relative a ottobre 2010 del CCNL per i dipendenti del settore Terziario-Distribuzione-Servizi (H011) ed attualizzati al costo orario come previsto nel CCNL del settore del 22/03/2024 tramite l'applicazione di un incremento pari al 25% del costo orario dell'anno 2010. I costi della manodopera non sono ribassabili se non per dimostrate ragioni attinenti ad una più efficiente organizzazione aziendale o a condizioni fiscali o contributive di maggior favore che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

Si precisa che la voce "Canone noleggio erogatori" si intende comprensiva dei servizi di consegna, installazione, disinstallazione, igiene, sanificazione, pulizia, manutenzione, gestione segnalazioni, interventi e ripristino, smaltimento dei rifiuti e tutto quanto necessario allo svolgimento del servizio a carico dell'operatore ad esclusione del ricambio bombole di CO₂ e analisi delle acque.

Regione Piemonte non garantisce il consumo delle 420 bombole di CO₂ da 4kg stimate, in quanto procederà al pagamento delle sole bombole rendicontate periodicamente dall'Aggiudicatario e validate dal RUP/DEC o suo delegato in sede di liquidazione della fattura.

Gli interventi relativi all'ultimo trimestre contrattuale sono preventivamente concordati con il RUP/DEC o suo delegato.

Il numero di bombole è stato stimato in base al consumo rilevato negli ultimi tre anni.

La quantità di analisi delle acque è anch'essa stimata, può variare in funzione delle risultanze rilevate durante il periodo contrattuale; la Stazione Appaltante garantisce lo svolgimento di almeno 45 controlli secondo il cronoprogramma concordato.

Ai sensi dell'art. 110 comma 1 del d.lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti valutano la congruità, la serietà, la sostenibilità e la realizzabilità della migliore offerta che, in base a elementi specifici, inclusi i costi dichiarati ai sensi dell'articolo 108, comma 9, appaia anormalmente bassa.

Il ribasso offerto dall'operatore economico è calcolato sull'importo a base di gara comprensivo dei costi della manodopera stimati dalla stazione appaltante.

L'importo complessivo è al netto di Iva.

L'appalto è finanziato con fondi regionali

3.1. REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati automaticamente, nella misura dell'ottanta per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

Al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva indicate al primo capoverso, si applica la revisione dei prezzi anche ai contratti di subappalto e ai subcontratti comunicati alla stazione appaltante.

3.2. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Opzione di proroga del contratto: la stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a due mesi ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto. L'importo stimato di tale opzione è pari a € 7.845,00, al netto di Iva. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto.

Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto: qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto. Tale opzione è qui computata per un importo pari al 10% dell'importo complessivo.

Descrizione	Importo
Importo a base di gara	€ 188.280,00
Opzione quinto d'obbligo	€ 18.828,00
Opzione proroga tecnica	€ 7.845,00
Importo totale stimato (A+B+C)	€ 214.953,00

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2, lett. d) del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite le proprie consorziate sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2, lett. b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.

Quando la consorziata designata è, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c), è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, le consorziate per le quali concorre.

È fatto divieto di partecipare a più di un consorzio stabile.

Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);

partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;

- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice che ha designato una consorziata esecutrice la quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro tre giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente paragrafo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE), fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 25.

Nella domanda di partecipazione, gli operatori economici acconsentono al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice, i requisiti di cui al presente paragrafo sono posseduti da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo, e da ciascun componente dell'aggregazione di rete che partecipa alla gara nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) e d) del Codice, i requisiti di cui al presente paragrafo sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutrice/consorziata, avente i requisiti di cui i consorzi si avvalgono, interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

Sono esclusi dalla procedura gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti che, al momento della presentazione dell'offerta, non caricano nel FVOE (ove non sia già presente), copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Sono esclusi dalla procedura gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta, hanno ommesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto la relazione di cui all'articolo 47, comma 3, del decreto-legge n. 77 del 2021 o di cui all'articolo 1, comma 2, dell'Allegato II.3 del Codice.

6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE), fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 25.

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

6.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Per partecipare alla procedura l'operatore economico è in possesso dell'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice.

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale la dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, di iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11, nonché i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

6.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Fatturato globale maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque precedenti a quello in cui è stata pubblicata la procedura non inferiore al valore dell'affidamento.

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto.

L'operatore economico che, per fondati motivi, non è in grado di presentare la documentazione richiesta, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante idonee referenze bancarie o idonea copertura assicurativa contro i rischi professionali.

6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Esecuzione negli ultimi dieci anni dalla data di pubblicazione della procedura di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto a favore di soggetti pubblici o privati per un numero di erogatori almeno pari a 10. È necessario specificare per ogni tipologia di servizio: l'oggetto, l'importo, la data, il destinatario dei contratti eseguiti secondo il Documento di gara unico europeo - DGUE.

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

6.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al paragrafo 6.1. lett. a) deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Requisiti di capacità economico finanziaria

Il requisito relativo al fatturato globale di cui al paragrafo 6.2 deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

Il requisito dei servizi analoghi di cui al precedente paragrafo 6.3 richiesto in relazione alla prestazione del servizio oggetto dell'appalto deve essere posseduto dal raggruppamento nel complesso.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

6.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al paragrafo 6.1. lett. a) deve essere posseduto dal consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici.

Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi d'opera, le attrezzature e l'organico medio nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al paragrafo 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'impresa ausiliaria mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nel caso di avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta, l'impresa ausiliata e l'impresa ausiliaria non possono partecipare alla stessa gara, pena l'esclusione di entrambi i soggetti, salvo che l'impresa ausiliaria non dimostri, facendo ricorso ad idoneo supporto documentale, che non sussistono collegamenti con l'impresa ausiliata tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'impresa ausiliaria deve:

possedere i requisiti previsti dall'articolo 5 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;

possedere i requisiti di cui all'articolo 6 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;

impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento.

Le dichiarazioni dell'ausiliaria sono allegate alla domanda di partecipazione.

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, anche premiale o misto.

Il contratto di avvalimento, anche premiale e misto, deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti.

Qualora per l'impresa ausiliaria sussistano motivi di esclusione o laddove essa non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'impresa ausiliaria entro dieci giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'impresa ausiliaria si sia resa responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'impresa ausiliaria per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un'altra impresa ausiliaria nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

8. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Nella domanda di partecipazione il concorrente si impegna a subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al 20 per cento delle prestazioni che intende subappaltare, oppure una quota inferiore, dandone nel caso adeguata motivazione con riferimento all'oggetto, alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale di cui al paragrafo 3. In alternativa, l'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'amministrazione si avvale, ai sensi , dell'art. 53, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 della facoltà di non richiedere la garanzia per la partecipazione alla procedura di selezione, considerato che il procedimento di affidamento rientra nell'art. 50 c. 1 lett.e).

11. SOPRALLUOGO FACOLTATIVO

Si rinvia a quanto previsto all'art. 2.2 del capitolato tecnico.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 18,00 secondo le modalità di cui alle relative delibere ANAC pubblicate al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara>.

Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta.

Il pagamento è verificato prima della valutazione dell'offerta. Qualora il pagamento non risulti dal sistema, l'Amministrazione può richiedere, mediante soccorso istruttorio, la regolarizzazione del pagamento. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la PAD. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05. L'offerta deve pervenire entro e non oltre le ore _____ del giorno _____ a pena di irricevibilità. La PAD non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla PAD.

Le operazioni di inserimento sulla PAD di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della PAD si applica quanto previsto al paragrafo 1.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 14 MB per singolo file. La PAD accetta esclusivamente file in formato .pdf.

13.1. REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'“OFFERTA” è composta da:

- A – Documentazione amministrativa;
- B – Offerta tecnica;
- C – Offerta economica.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella PAD offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

l'offerta è vincolante per il concorrente;

con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica della corretta ricezione della documentazione inviata.

La PAD consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/ConSORZI, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

L'offerta vincola il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura delle offerte tecniche o economiche, l'operatore economico può effettuare, tramite la PAD, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto rispettivamente nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

Si raccomanda di inserire i documenti richiesti nella sezione pertinente ed in particolare, **di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, pena l'esclusione dalla procedura.**

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

A titolo esemplificativo, si chiarisce che sono sanabili:

- il mancato o parziale pagamento del contributo ANAC anche laddove non effettuato entro la scadenza del termine di presentazione delle offerte;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento anche premiale o misto, della dichiarazione di impegno dell'impresa ausiliaria, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo, solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta risultante dall'apposizione della marca temporale o da ulteriori riferimenti temporali equivalenti ai sensi della vigente normativa;
- il non corretto ammontare della garanzia provvisoria;
- l'erronea indicazione del beneficiario della garanzia provvisoria che non comporti la costituzione di una nuova polizza;
- l'intestazione della garanzia provvisoria non a tutti i componenti del costituendo RTI;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta, a condizione che la mancanza della sottoscrizione non precluda la

riconoscibilità della provenienza dell'offerta e non comporti un'incertezza assoluta sulla stessa;

- la mancata, incompleta o irregolare traduzione in italiano della documentazione di gara, quando richiesta ai sensi del paragrafo 13.1.

a) Non sono sanabili:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione;
- le false dichiarazioni circa il possesso dei prescritti requisiti di partecipazione;
- la mancata indicazione nel contratto di avvalimento delle risorse messe a disposizione dell'ausiliario, in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento;
- la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Inoltre, si rappresenta che sono sanabili l'omessa dichiarazione sull'assolvimento degli obblighi di cui alla legge 68/1999 e, per i concorrenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, l'omessa presentazione di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell'articolo 46 decreto legislativo n. 198 del 2006, e la trasmissione dello stesso alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri regionali di parità, purché il rapporto sia stato redatto e trasmesso in data anteriore al termine per la presentazione delle offerte.

Ai fini del soccorso istruttorio la stazione appaltante assegna al concorrente un termine non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni, affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere, nonché la sezione della PAD dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, se la mancata allegazione, integrazione o regolarizzazione riguarda la domanda di partecipazione, il DGUE o ogni altro documento richiesto necessariamente ai fini della partecipazione alla gara, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Restano salvi i casi, che non riguardano un requisito necessario ai fini della partecipazione, come la mancata produzione del contratto di avvalimento premiale, che non comporta l'esclusione ma la mancata attribuzione del corrispondente punteggio premiale.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di cinque giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico utilizza la sezione "*busta amministrativa*" della PAD per compilare o allegare la seguente documentazione:

- Documento di gara unico europeo - DGUE in formato xml e pdf firmato digitalmente;

- Pagamento contributo ANAC;
- Informativa privacy;
- Modello tracciabilità dei flussi finanziari;
- Patto di integrità;
- Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - Duvri – All.A.;
- eventuale documentazione aggiuntiva (procura, avvalimento...)

15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 13:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
- se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulta l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

15.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 del DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, n. 14

Nella domanda di partecipazione, il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad

una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

15.3. DICHIARAZIONI DA RENDERE NEL DGUE

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94, commi 1 e 2, del Codice sono rese dall'operatore economico nel DGUE, redatto digitalmente a sistema, in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 3, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti, fatta eccezione per la fattispecie di cui all' articolo 98, comma 3, lett. e), per la quale va resa soltanto in caso di accertamento definitivo della violazione.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

15.4. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna impresa ausiliaria, allega:

- il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della verifica del possesso dei requisiti dichiarati;

- la dichiarazione di avvalimento;
- il contratto di avvalimento, anche misto.

15.5. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione resa da ciascun concorrente, attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
 - copia del contratto di rete;
 - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - a) le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice

- DGUE compilato e sottoscritto da ciascuna consorziata esecutrice e da ciascuna consorziata che presta i requisiti.

16. OFFERTA TECNICA

L'operatore economico inserisce nella sezione "**busta tecnica**" della PAD la documentazione di seguito indicata:

- Offerta tecnica generata dal sistema;
- Fac-simile relazione tecnica - Allegato n. 2;
- Eventuali allegati che l'operatore ritiene necessaria per completare l'offerta presentata.

L'offerta tecnica è sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, essa deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- b) l'"**Offerta Tecnica**", generata automaticamente dalla PAD, contenente i valori inseriti dal Concorrente nella/e scheda/e di offerta.
Le caratteristiche tecniche verranno riportate su una dichiarazione generata dalla PAD in formato .pdf "**Offerta tecnica**", che il concorrente dovrà caricare dopo averla scaricata e sottoscritta digitalmente;
- c) la **Relazione Tecnica**, redatta in conformità all'Allegato 2 - "Fac-simile Relazione tecnica" deve contenere una breve presentazione dell'azienda e illustrare ogni elemento richiesto nei criteri di valutazione ivi indicati.

L'offerta tecnica deve rispettare, pena l'esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza, le caratteristiche minime stabilite nel Capitolato Tecnico e, in particolare, i Criteri Ambientali Minimi (CAM): rispetto dei requisiti di cui al D.M. 09/04/2025 – "Aggiornamento dei Criteri ambientali minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e alla distribuzione di acqua di rete a fini potabili, di cui al decreto 6 novembre 2023", pena l'esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui dall'art. 79 del d.lgs. 36/2023 e disciplinato dall'allegato II.5.

L'operatore economico che intende avanzare **richiesta di oscuramento** di parte dell'offerta tecnica allega, oltre all'offerta in chiaro, una versione della stessa con oscuramento delle parti che ritiene riservate in quanto costituenti segreti tecnici o commerciali, anche risultanti da

scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico, unitamente a una **dichiarazione firmata digitalmente contenente in modo chiaro e preciso le ragioni poste a fondamento della richiesta.**

17. OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce nella sezione **"busta economica"** della PAD la documentazione di seguito indicata:

- Offerta economica generata dal sistema;
- Documento di offerta economica dettagliata secondo il fac simile predisposto dalla stazione appaltante - Allegato n. 3 firmata secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 13.

L'offerta economica generata dal sistema è formulata, a pena di esclusione, attraverso l'inserimento nell'apposita sezione dei valori richiesti con modalità solo in cifre; tali valori verranno riportati su una dichiarazione d'offerta generata dal Sistema in formato .pdf "Documento di Offerta economica", che il concorrente dovrà inviare e far pervenire attraverso il Sistema dopo averla scaricata e sottoscritta digitalmente.

Verranno prese in considerazione fino a due cifre decimali.

Sono inammissibili le offerte economiche che superano l'importo a base d'asta.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il servizio è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi.

Tabella 1

	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTI (MAX)
1	VALUTAZIONE PROPOSTA TECNICA	80
2	VALUTAZIONE PROPOSTA ECONOMICA	20
3	TOTALE	100

18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

La valutazione sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice secondo quanto specificato nell'allegato n. 1 "Criteri di valutazione offerta tecnica".

18.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

L'Operatore economico indica separatamente il ribasso offerto sull'importo a base di gara su ogni voce:

VOCE DI COSTO	DETTAGLIO	IMPORTO
Canone noleggio erogatori	Noleggio e manutenzione (48 mesi)	€ 168.480,00
Ricariche bombole CO ₂ da 4kg	Quantità stimata in 420 ricambi (48 mesi)	€ 12.600,00
Analisi acque	60 campionature (48 mesi)	€ 7.200,00

Si evidenzia che il punteggio complessivo, pari a 20 punti, relativo al ribasso formulato sull'offerta economica viene così ripartito:

- Canone noleggio erogatori – punti 17
- Ricariche bombole CO₂ da 4kg – punti 2
- Costo analisi acque – punti 1

L'attribuzione dei punteggi è effettuata con l'attribuzione di un coefficiente, variabile utilizzando il metodo dell'interpolazione lineare tra la migliore offerta presentata (cui è attribuito il punteggio massimo) e ciascuna offerta ammissibile, calcolato tramite la seguente formula:

concava ribasso

$$P_i = P_{max} \times \left(\frac{BA - V_i}{BA - V_{min}} \right)^\alpha$$

Con:

- **P_{max}**: massimo punteggio attribuibile
- **BA**: prezzo a base d'asta
- **V_i**: Prezzo offerto dal concorrente
- **V_{min}**: Prezzo più basso offerto ammissibile
- **α**: esponente che regola il grado di concavità della curva (valore 1)

Il punteggio tecnico attribuito in relazione a ciascun elemento di valutazione dell'offerta tecnica è arrotondato alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4 e, per eccesso, se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. tre membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed

economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

Il RUP si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica dell'anomalia delle offerte.

20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La PAD consente lo svolgimento delle sedute di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La PAD garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il RUP accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 14, se necessario.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE.

La Commissione giudicatrice procede all'apertura delle offerte presentate.

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche, da parte della Commissione giudicatrice, sono comunicate tramite la PAD ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara.

La Commissione giudicatrice procede all'esame e valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla PAD.

La Commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la PAD consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La Commissione giudicatrice procede all'apertura delle offerte economiche.

La Commissione giudicatrice procede alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sul prezzo del canone.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro cinque giorni. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al paragrafo 2.3.

È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria.

La data e l'ora in cui si procede al sorteggio sono comunicate tramite la PAD secondo le modalità previste al paragrafo 2.3.

Nel caso in cui le offerte con identico punteggio complessivo e identici punteggi parziali siano più di due la richiesta di offerta migliorativa, da effettuarsi nei termini sopra precisati, va presentata a tutti i concorrenti con offerte equivalenti. Ove permanga l'ex aequo, la Commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria e chi sarà collocato al secondo posto ed eventualmente (in base al numero delle offerte risultanti in ex aequo) nei posti successivi. La data e l'ora in cui si procede al sorteggio sono comunicate tramite la PAD secondo le modalità previste nel paragrafo 2.3.

La Commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti i prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione giudicatrice redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara nei casi in cui il bando che non abbia previsto espressamente tale possibilità.

23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti,

assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

La stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare, ai sensi dell'Allegato I.01 del Codice l'equivalenza delle tutele nel caso in cui l'aggiudicatario abbia dichiarato di applicare un diverso contratto collettivo nazionale rispetto a quello/i indicato/i dalla stazione appaltante e il rispetto di quanto indicato nella clausola sociale per l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di cui al paragrafo 9.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare, fatta salva l'eccezione relativa all'acquisizione della documentazione antimafia, ed è immediatamente efficace.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La verifica è effettuata tramite il FVOE. In caso di malfunzionamento, anche parziale, del fascicolo virtuale dell'operatore economico o delle piattaforme, banche dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi, la stazione appaltante si riserva di aggiudicare dopo che sono trascorsi trenta giorni dalla proposta di aggiudicazione. In tal caso richiede un'autocertificazione all'offerente, resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che, a causa del predetto malfunzionamento, non è stato possibile verificare.

Per le certificazioni che, allo stato, non sono ancora verificabili tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico, la stazione appaltante procede direttamente alla verifica presso gli Enti certificatori e, decorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta, si riserva di aggiudicare previa acquisizione di un'autocertificazione dall'operatore economico, resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che non è stato possibile verificare.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione e all'eventuale segnalazione all'ANAC in presenza delle condizioni di cui all'articolo 96, comma 15.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti.

Il contratto è stipulato non prima di 32 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Ai sensi dell'art. 17, comma 9 D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 94 e seguenti del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di ordine speciale previsti per la partecipazione alla procedura.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato mediante scrittura privata.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

In caso di interpello a seguito di risoluzione, recesso o dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto, quelli di subappalto e i subcontratti sono soggetti agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del contratto.

26. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, *nonché* nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante <https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/organizzazione/piano-integrato-attivita-organizzazione-2026-2028>.

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle PAD a decorrere dalla comunicazione digitale dell'aggiudicazione.

A tutti i partecipanti non esclusi in via definitiva sono messi a disposizione, mediante la PAD, l'offerta dell'operatore economico risultato aggiudicatario, i verbali di gara e gli atti, i dati e le informazioni che sono stati valutati ai fini dell'aggiudicazione. La disponibilità dei documenti è garantita dalla PAD secondo le modalità indicate sul sito https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Fascicolo_di_Gara.

Nel caso in cui sia richiesto l'oscuramento di parti delle offerte e dei giustificativi, le decisioni in ordine all'accoglimento o al rigetto della richiesta sono rese note dal Responsabile unico di progetto al momento della comunicazione digitale dell'aggiudicazione. Le decisioni di cui sopra possono essere impugnate innanzi al Tribunale amministrativo di competenza nel termine di dieci giorni dalla comunicazione. Prima del decorso di tale termine, le offerte e i giustificativi dei primi cinque classificati sono messi reciprocamente a disposizione, con le modalità suindicate, nella versione oscurata.

Fatti salvi i casi di esclusione di cui all'articolo 35, comma 4, del codice, gli atti della procedura sono resi accessibili ai soggetti che presentino apposita istanza di accesso civico ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33. L'esercizio del diritto di accesso è differito nei casi indicati al comma 2 dell'articolo 35 del codice.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Torino.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti, ivi inclusi quelli acquisiti tramite il FVOE, sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare, si forniscono le informazioni sul trattamento dei dati personali reperibili al sito <https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/organizzazione/privacy-protezione-dei-dati-personali>.

30. ALLEGATI AL DISCIPLINARE

Sono allegati al presente disciplinare:

Allegato 1 - Criteri di valutazione dell’offerta tecnica;

Allegato 2 - Fac simile relazione tecnica;

Allegato 3 - Fac simile dettaglio offerta economica;

Allegato 4 - Informativa privacy;

Allegato 5 - Modello tracciabilità dei flussi finanziari;

Allegato 6 - Patto di integrità;

Allegato 7 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - Duvri – All.A;

Allegato 8 - Informativa videosorveglianza;

Allegato 9 - Schema di contratto.

Allegato n. 1 al Disciplinare di gara - Criteri di valutazione dell'offerta tecnica					
ID	Criterio di valutazione	Punti max	Tipologia criterio	Descrizione criterio di valutazione	Modalità di verifica
Proposte migliorative riguardo all'organizzazione e gestione delle attività operative inerenti lo svolgimento del servizio e strategie per la sostenibilità ambientale ed economica					
1	Modalità operative di gestione del servizio di assistenza tecnica, telemetria e manutenzione predittiva basata su tecnologia IoT	24	Discrezionale	<p>Valutazione del modello organizzativo e delle soluzioni tecnologiche proposte per la gestione del ciclo di vita degli erogatori e la continuità del servizio. Sarà oggetto di valutazione premiante l'integrazione di sistemi IoT e telemetria avanzata per il monitoraggio in tempo reale dei consumi e dello stato di usura dei componenti, finalizzata all'adozione di logiche di manutenzione predittiva.</p> <p>La proposta dovrà dimostrare come l'impiego di alert automatizzati e la tracciabilità digitale dei ticket (accessibile anche al RUP/DEC) siano funzionali all'ottimizzazione dei flussi operativi consentendo, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la programmazione strategica degli interventi in loco, riducendo le uscite non necessarie e massimizzando l'efficienza delle squadre tecniche; - la riduzione dei tempi di fermo macchina attraverso la diagnosi preventiva dei malfunzionamenti; - report di sostenibilità relativi ai litri di acqua consumata che evidenzino il minore utilizzo di plastica; - un miglioramento complessivo della sostenibilità ed economicità del servizio, minimizzando gli sprechi di risorse e l'impatto ambientale legato alla mobilità operativa. <p>La valutazione premierà, in particolare, la capacità del fornitore di trasformare il dato IoT in valore gestionale, garantendo un servizio proattivo che superi il modello reattivo di sola riparazione del guasto a seguito di segnalazione.</p>	La valutazione del criterio sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice mediante analisi comparativa della relazione tecnica allegata all'offerta e della descrizione operativa inserita dall'operatore economico nell'apposito campo della piattaforma MePA; sulla base di tale analisi, la Commissione attribuirà il punteggio in modo discrezionale, fino al punteggio massimo previsto.
2	Ottimizzazione dei tempi di intervento e continuità del servizio	8	Tabellare	L'operatore economico dichiara di impegnarsi a garantire un tempo di ripristino dell'erogazione ridotto di almeno 24 ore rispetto al termine fissato dall'art. 2, lett. c.2 del Capitolato, con riferimento al solo punto relativo a "manutenzione ordinaria e sostituzione bombole CO ₂ ". Tale riduzione sarà ottenuta, ad esempio, mediante una riorganizzazione della filiera logistica, dello stoccaggio dei ricambi e delle bombole di CO ₂ , e una gestione ottimizzata delle scorte di sicurezza. L'impegno, se proposto, diviene parte integrante delle obbligazioni contrattuali.	La valutazione del criterio sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice mediante assegnazione del punteggio massimo all'operatore economico che si impegna a garantire tempi di ripristino ridotti. L'impegno dovrà essere indicato nella relazione tecnica allegata all'offerta e nella descrizione inserita dall'operatore economico nell'apposito campo della piattaforma MePA.
3	Criteri di Ecodesign (DM 99/05/2025)	2	Discrezionale	<p>Sono attribuiti punti tecnici in funzione della quota di apparecchiature offerte che soddisfano almeno tre delle seguenti caratteristiche di ecodesign: a) le parti soggette ad usura o malfunzionamenti sono riparabili o sostituibili; i ricambi sono facilmente accessibili o riproducibili; b) i componenti realizzati in materiali diversi sono facilmente separabili per essere avviati a riciclo; c) i componenti in plastica presentano un contenuto di plastica riciclata complessivamente almeno pari al 30%; di presenza di soluzioni tecnologiche atte a ridurre i consumi energetici e il consumo di materiali lungo il ciclo di vita.</p> <p>Al fine di consentire la valutazione da parte della Commissione, il concorrente deve indicare produttore, modello dell'apparecchiatura e allegare documentazione tecnica con schema di disassemblaggio utile a dimostrare i requisiti dichiarati.</p>	La valutazione del criterio sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice mediante analisi comparativa della relazione tecnica allegata all'offerta e della descrizione operativa inserita dall'operatore economico nell'apposito campo della piattaforma MePA; sulla base di tale analisi, la Commissione attribuirà il punteggio in modo discrezionale, fino al punteggio massimo previsto.
4	Mobilità sostenibile	8	Tabellare	Verrà attribuito un punteggio premiante all'offerente che si impegna all'utilizzo di veicoli elettrici, come indicato nel CAM di cui al D.M. 9/04/2025 (punto 5.3.1), per l'espletamento di tutte le attività di manutenzione, assistenza tecnica e logistica (incluso l'approvvigionamento bombole) presso la sede regionale, riducendo l'impatto emissivo legato agli spostamenti operativi nel contesto urbano. L'offerente deve presentare l'elenco dei mezzi di trasporto che saranno utilizzati per l'erogazione del servizio e relativa copia della carta di circolazione. Il punteggio tabellare verrà attribuito ai soli concorrenti che dichiarano e comprovano l'utilizzo di veicoli con le caratteristiche sopra indicate.	La valutazione del criterio sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice mediante assegnazione del punteggio massimo all'operatore economico che dichiara l'utilizzo di veicoli elettrici. L'adozione di tali veicoli dovrà essere indicata nella relazione tecnica allegata all'offerta e nella descrizione inserita dall'operatore economico nell'apposito campo della piattaforma MePA. L'operatore economico allega all'offerta tecnica il libretto di circolazione dei veicoli utilizzati. Il punteggio verrà assegnato previa verifica della veridicità della dichiarazione in fase di controllo documentale.
Caratteristiche degli apparati offerti					
5	Dotazione di sistemi debatterizzanti a lampada UV integrati sugli ugelli di erogazione	12	Tabellare	Valorizzazione del livello di tutela igienico-sanitaria del punto di prelievo mediante sistemi di debatterizzazione dedicati. Il punteggio tabellare verrà attribuito ai soli concorrenti che offrono erogatori dotati di lampada UV integrata direttamente in corrispondenza degli ugelli di erogazione in acciaio inox, al fine di prevenire la retro-contaminazione batterica da contatto esterno. La presenza del dispositivo dovrà essere attestata tramite scheda tecnica del produttore allegata all'offerta.	La valutazione del criterio sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice mediante assegnazione del punteggio massimo all'operatore economico che dichiara la dotazione di tale caratteristica specifica che dovrà essere indicata nella relazione tecnica allegata all'offerta e nella descrizione inserita dall'operatore economico nell'apposito campo della piattaforma MePA. Il punteggio verrà assegnato previa verifica della veridicità della dichiarazione in fase di controllo documentale.
6	Dotazione di ugelli/uscite multiple per erogazione simultanea per gli erogatori posizionati nell'area iddebita a ristorazione/bar	12	Tabellare	<p>In considerazione dell'elevata concentrazione di utenza (stimata in 300/500 persone) e della criticità della fascia oraria di picco (ore 12:00 - 14:00), l'operatore dichiara se le macchine destinate all'area ristorazione sono dotate di sistemi di erogazione multipla (uscite/ugelli indipendenti o simultanei). Tale caratteristica è richiesta al fine di garantire elevate performance di erogazione continua, velocizzare le operazioni di prelievo e minimizzare la formazione di code, in miglioramento rispetto alle specifiche minime di cui all'art. 2.1, lett. c2 del Capitolato.</p> <p>L'attribuzione del punteggio è subordinata alla verifica della documentazione tecnica (scheda prodotto) allegata all'offerta, che dovrà attestare esplicitamente la presenza della tecnologia di erogazione multipla/simultanea per i modelli destinati all'area ristorazione.</p>	La valutazione del criterio sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice mediante assegnazione del punteggio massimo all'operatore economico che dichiara la dotazione di tale caratteristica specifica che dovrà essere indicata nella relazione tecnica allegata all'offerta e nella descrizione inserita dall'operatore economico nell'apposito campo della piattaforma MePA. Il punteggio verrà assegnato previa verifica della veridicità della dichiarazione in fase di controllo documentale.
7	Dotazione di quarta via di erogazione a temperatura ambiente (Torre Uffici/Corte)	6	Tabellare	<p>Con riferimento agli erogatori da installare presso la Torre Uffici e la Corte, l'operatore dichiara se i modelli offerti dispongono di una quarta uscita di erogazione dedicata all'acqua a temperatura ambiente, in aggiunta alle tre vie previste come standard minimo nel Capitolato. Tale caratteristica è finalizzata a offrire una maggiore flessibilità d'uso per l'utenza d'ufficio.</p> <p>L'attribuzione del punteggio è subordinata alla verifica della scheda tecnica allegata all'offerta, che dovrà esplicitare la presenza della quarta uscita di erogazione a temperatura ambiente per i modelli destinati alle postazioni Torre Uffici e Corte.</p>	La valutazione del criterio sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice mediante assegnazione del punteggio massimo all'operatore economico che dichiara la dotazione di tale caratteristica specifica che dovrà essere indicata nella relazione tecnica allegata all'offerta e nella descrizione inserita dall'operatore economico nell'apposito campo della piattaforma MePA. Il punteggio verrà assegnato previa verifica della veridicità della dichiarazione in fase di controllo documentale.
8	Dotazione di maniglia di trasporto ergonomica per la tanica esterna per la raccolta dell'acqua di scarto	2	Tabellare	Con riferimento a tutti gli erogatori installati, l'operatore dichiara di fornire una tanica per la raccolta esterna dell'acqua di scarto comprensiva di maniglia di trasporto ergonomica per facilitarne lo svuotamento.	La valutazione del criterio sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice mediante assegnazione del punteggio massimo all'operatore economico che dichiara la dotazione di tale caratteristica specifica che dovrà essere indicata nella relazione tecnica allegata all'offerta e nella descrizione inserita dall'operatore economico nell'apposito campo della piattaforma MePA. Il punteggio verrà assegnato previa verifica della veridicità della dichiarazione in fase di controllo documentale.
Certificazioni di Qualità e Gestione					
9	Certificazione ISO 45001:2023 Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	2	Tabellare	<p>La Stazione Appaltante attribuisce un punteggio premiante agli operatori economici che dimostrano il possesso della seguente certificazione: ISO 45001:2023 Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>L'operatore economico dovrà dimostrare il possesso della certificazione in sede di offerta tecnica mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi del D.P.R. 445/2000), sottoscritta dal legale rappresentante, attestante il possesso della predetta certificazione in corso di validità, oppure tramite copia del certificato allegato alla documentazione tecnica di gara.</p>	La valutazione del criterio sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice mediante assegnazione del punteggio massimo all'operatore economico che dichiara il possesso della certificazione che dovrà essere inserita nell'offerta. Il punteggio verrà assegnato previa verifica della veridicità della dichiarazione in fase di controllo documentale.
10	Certificazione ISO 22000:2018 Sistema di gestione della sicurezza alimentare (HACCP)	2	Tabellare	<p>La Stazione Appaltante attribuisce un punteggio premiante agli operatori economici che dimostrano il possesso della seguente certificazione: ISO 22000:2018 Sistema di gestione della sicurezza alimentare (HACCP)</p> <p>L'operatore economico dovrà dimostrare il possesso della certificazione in sede di offerta tecnica mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi del D.P.R. 445/2000), sottoscritta dal legale rappresentante, attestante il possesso delle predette certificazioni in corso di validità, oppure tramite copie del certificato allegato alla documentazione tecnica di gara.</p>	La valutazione del criterio sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice mediante assegnazione del punteggio massimo all'operatore economico che dichiara il possesso della certificazione che dovrà essere inserita nell'offerta. Il punteggio verrà assegnato previa verifica della veridicità della dichiarazione in fase di controllo documentale.
11	Certificazione di Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 o equivalente	2	Tabellare	<p>La Stazione Appaltante attribuisce un punteggio premiante agli operatori economici che dimostrano il possesso della seguente certificazione: Cert. Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 o equivalente</p> <p>L'operatore economico dovrà dimostrare il possesso della certificazione in sede di offerta tecnica mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi del D.P.R. 445/2000), sottoscritta dal legale rappresentante, attestante il possesso della predetta certificazione in corso di validità, oppure tramite copie del certificato allegato alla documentazione tecnica di gara.</p>	La valutazione del criterio sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice mediante assegnazione del punteggio massimo all'operatore economico che dichiara il possesso della certificazione che dovrà essere inserita nell'offerta. Il punteggio verrà assegnato previa verifica della veridicità della dichiarazione in fase di controllo documentale.
TOTALE		80			

RELAZIONE TECNICA

Affidamento del servizio noleggio di erogatori di acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte.

La **RELAZIONE TECNICA** dovrà essere conforme al fac-simile di seguito riportato e dovrà contenere una descrizione completa e dettagliata dei prodotti e servizi, così come descritto meglio di seguito, che dovranno essere conformi ai requisiti indicati dal Capitolato Tecnico.

La Relazione Tecnica:

- dovrà essere presentata con font libero non inferiore al carattere 11.
- dovrà rispettare lo “Schema di risposta” di seguito riportato;
- dovrà essere contenuta entro le 7 (sette) pagine.
- L'operatore ha facoltà di integrare la relazione con eventuali schede tecniche o altri materiali ritenuti utili e pertinenti alla valutazione non conteggiate nel limite massimo di pagine.

Si precisa che:

Nel caso in cui il Concorrente produca documentazione non pertinente al criterio richiesto, quest'ultima non sarà sottoposta a valutazione.

SCHEMA DI RISPOSTA

1. PREMESSA, PRESENTAZIONE E DESCRIZIONE OFFERENTE

Si chiede di indicare, in questa sezione, una breve presentazione dell'azienda, i dati identificativi del soggetto/i munito/i dei necessari poteri che sottoscrive l'offerta per il concorrente, ivi compresa, in caso di RTI/Consorzi, la descrizione dell'organizzazione adottata per la distribuzione dei servizi/attività tra le aziende partecipanti (Max 1 pagina)

2. CRITERI RELATIVI ALLE PROPOSTE MIGLIORATIVE RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE INERENTI LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E STRATEGIE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA

ID.1 Modalità operative di gestione del servizio di assistenza tecnica, telemetria e manutenzione predittiva basata su tecnologia IoT

.....
.....

ID.2 Ottimizzazione dei tempi di intervento e continuità del servizio

.....
.....

ID.3 Criteri di Ecodesign (DM 09/05/2025)

.....
.....

ID.4 Mobilità sostenibile

.....
.....

Per i dettagli relativi alla descrizione richiesta al Concorrente per i criteri identificati con ID.1 ID.2 ID.3 ID.4 nonché ai relativi parametri valutativi, si rimanda ai criteri di valutazione riportati nell'**Allegato 1** al Disciplinare di gara "**Criteri di valutazione dell'offerta tecnica**"

3. CARATTERISTICHE DEGLI APPARATI OFFERTI

ID.5 Dotazione di sistemi debatterizzanti a lampada UV integrati sugli ugelli di erogazione

.....
.....

ID.6 Dotazione di ugelli/uscite multiple per erogazione simultanea per gli erogatori posizionati nell'area adibita a ristorazione/bar

.....
.....

ID.7 Dotazione di quarta via di erogazione a temperatura ambiente (Torre Uffici/Corte)

.....
.....

ID.8 Dotazione di maniglia di trasporto ergonomica per la tanica esterna per la raccolta dell'acqua di scarto

.....
.....

Per i dettagli relativi alla descrizione richiesta al Concorrente per i criteri identificati con ID.5 ID.6 ID.7 ID.8 nonché ai relativi parametri valutativi, si rimanda ai criteri di valutazione riportati nell'**Allegato 1** al Disciplinare di gara "**Criteria di valutazione dell'offerta tecnica**"

4. CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ E GESTIONE

ID.9 Certificazione ISO 45001:2023 Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

.....
.....

ID.10 Certificazione ISO 22000:2018 Sistema di gestione della sicurezza alimentare (HACCP)

.....
.....

ID.11 Certificazione di Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 o equivalente

.....
.....

Per i dettagli relativi alla descrizione richiesta al Concorrente per i criteri identificati con ID.9 ID.10 ID.11 nonché ai relativi parametri valutativi, si rimanda ai criteri di valutazione riportati nell'**Allegato 1** al Disciplinare di gara "**Criteria di valutazione dell'offerta tecnica**"

Firma digitale del/i legale/i rappresentante/i
o procuratore/i dell'Operatore economico

FAC SIMILE OFFERTA ECONOMICA

VOCE DI COSTO	DETTAGLIO	IMPORTO
Canone noleggio erogatori	Noleggio e manutenzione (48 mesi)	€ _____
Ricariche bombole CO ₂ da 4kg	n. 420 ricambi (48 mesi)	€ _____
Costo analisi acque	n. 60 campionature (48 mesi)	€ _____
Costo della manodopera non soggetti a ribasso		€ _____
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		€ _____
Totale importo offerto		€ _____

Si fa presente che il valore indicato nelle singole voci deve essere arrotondato a 2 decimali.

Firma digitale del/i legale/i rappresentante/i
o procuratore/i dell'Operatore economico

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, "Settore Servizi interni e Benessere Organizzativo Palazzo Unico", saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati e comunicati a Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Servizi interni e Benessere Organizzativo Palazzo Unico. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla procedura di manifestazione d'interesse di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Servizi interni e Benessere Organizzativo Palazzo Unico;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI - Piemonte;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. n. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni o comunque per il periodo minimo richiesto dalla normativa vigente o sopravvenuta;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE n. 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile, avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento, ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati, opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione.

.....
LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE*

.....
(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato mediante firma elettronica certificata, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
DA PRODURRE AI FINI DELLA LEGGE N. 136 DEL 13/08/2010

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI FORNITURA A NOLEGGIO DI EROGATORI DI ACQUA A RETE IDRICA E DEL RELATIVO SERVIZIO DI MANUTENZIONE E SANIFICAZIONE, DA DESTINARE AL PALAZZO DELLA REGIONE PIEMONTE.

I/La Sottoscritto/a _____ nato/a il _____
residente in _____ () Via _____ n. _____
codice fiscale _____
in qualità di _____ della DITTA _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
PEC _____ e-mail _____
con Codice Fiscale _____ e partita IVA n. _____

in relazione alla concessione in oggetto, ai fini del pagamento delle somme dovute a codesta Amministrazione per le fatture da essa emesse, **consapevole che la falsa dichiarazione comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,**

D I C H I A R A

- che ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 Agosto 2010, n. 136, è dedicato il seguente conto corrente bancario/postale, IBAN:

- che i soggetti delegati ad operare sul conto corrente sopra menzionato sono i seguenti:

COGNOME NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENTE (LUOGO E INDIRIZZO)	CODICE FISCALE

- che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge n. 136 del 13/08/2010 il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari pena nullità assoluta del contratto.

DICHIARA INOLTRE DI:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs n.196/2003).

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE*

.....

(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta mediante firma digitale certificata oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 d.P.R. n. 445/2000).

PATTO DI INTEGRITÀ

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in piazza Piemonte 1 Torino, rappresentata dal Dott. Franco Caporale, in qualità di Responsabile del Settore A1115A -Servizi Interni e benessere organizzativo Palazzo Unico,

E

L'OPERATORE ECONOMICO (*indicare denominazione e forma giuridica*)

_____ ,

codice fiscale/P.IVA _____ ,

sede legale in _____ , via _____ n.

rappresentata da _____ (Cognome e Nome)

in qualità di (*Titolare /Legale rappresentante*) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al D.Lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'Affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

ART. 3 OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l’Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l’attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell’esecuzione del Contratto,

secondo quanto previsto dal PIAO “Sezione rischi corruttivi” nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;

b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;

e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO “ Sezione Rischi corruttivi”;

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque

applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7 AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li ____ ____

L'Affidatario

La Regione Piemonte

Allegato A al D.U.V.R.I. per la richiesta della
DOCUMENTAZIONE DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE
per **APPALTATORI**

PREMESSA

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 commi 1 e 2, in relazione alla verifica di idoneità tecnico-professionale in merito all'oggetto dell'appalto e al fine di **permettere alla Committenza di attivare la cooperazione e il coordinamento per le attività interferenziali e per redigere ed integrare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali**, come richiesto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 comma 3, si richiede di:

- **Compilare in maniera esaustiva tutti i dati richiesti nel presente documento.**
- **Inviare la documentazione elencata nel seguito tramite un unico e complessivo invio tramite email**
- **Apporre firma del Datore di lavoro ove previsto**

La restituzione del presente modulo opportunamente compilato e di tutti i documenti nel seguito riportati deve avvenire entro un massimo di 7 giorni dalla richiesta del Committente, se non diversamente specificato, al fine di non compromettere l'avvio dell'attività.

Solo al ricevimento della documentazione e a seguito delle verifiche del Committente, verrà condiviso ed emesso il DUVRI in versione definitiva. Si richiede pertanto che l'eventuale DUVRI in versione bozza allegato ai documenti di gara non venga in alcun modo modificato e/o firmato dall'Appaltatore.

La compilazione del presente documento verrà richiesta:

- A seguito dell'aggiudicazione/affidamento, **prima dell'avvio delle attività.**
- Nel corso dell'appalto per la **verifica periodica dell'idoneità** tecnico professionale.
- Nel caso di attivazione di **servizi e interventi extra canone o straordinari** che richiedano un coordinamento specifico.

Il documento si compone di 2 SEZIONI

SEZIONE 1 – APPALTATORE relativa ai dati dell'impresa APPALTATRICE

SEZIONE 2 – SUBAPPALTATORE relativa ai dati dell'impresa SUBAPPALTATRICE

Tale sezione verrà inviata solo nel caso di attivazione di SUBAPPALTO: la richiesta documentale dal Committente verrà effettuata ai riferimenti indicati a pagina 7 del presente documento e all'Appaltatore in copia, ricordando gli obblighi dell'impresa affidataria, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nella richiesta, verifica e validazione della documentazione del Subappaltatore.

SEZIONE 1 – APPALTATORE DATI GENERALI		
DATA COMPILAZIONE		
COMPILAZIONE OCCORSA PER (compilazione a cura del SPP)	<input type="checkbox"/> PRIMA VERIFICA ITP	<input type="checkbox"/> VERIFICA PERIODICA ITP
	<input type="checkbox"/> ATTIVAZIONE SERVIZIO EXTRA CANONE/STRAORDINARIO	
RAGIONE SOCIALE APPALTATORE		
INDIRIZZO/SEDE LEGALE		
C.F./P.IVA		
DATORE DI LAVORO		
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA		
MEDICO COMPETENTE		
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO		
ADDETTI ANTINCENDIO		
PREPOSTI		
REFERENTE AMMINISTRATIVO dell'appalto per richiesta documentazione	NOMINATIVO:	
	NUMERO TELEFONICO:	
	INDIRIZZO E-MAIL:	
REFERENTE TECNICO/PREPOSTO di riferimento, contattabile anche in caso di emergenza	NOMINATIVO:	
	NUMERO TELEFONICO:	
	INDIRIZZO E-MAIL:	
OGGETTO DELL'APPALTO C.S.A.		
DURATA APPALTO	DATA INIZIO	DATA FINE
OGGETTO DEL SERVIZIO EXTRA CANONE		
LUOGO DI INTERVENTO DEL SERVIZIO EXTRA CANONE		
DURATA DEL SERVIZIO EXTRA CANONE	DATA INIZIO	DATA FINE

SEZIONE 1 – APPALTATORE		
ELENCO DOCUMENTI DA FORNIRE ALLA COMMITTENZA DALL'APPALTATORE		
Barrare le caselle dei documenti forniti al Committente contestualmente alla restituzione del presente modulo.		
	DOCUMENTO RICHIESTO	MODALITÀ DI RESTITUZIONE
<input type="checkbox"/>	ELENCO DEL PERSONALE IMPIEGATO nell'appalto dipendente dell'Appaltatore.	Compilazione PAGINA 4 del presente documento
	ELENCO RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE	Compilazione PAGINE 5 del presente documento
	ELENCO DELLA DOTAZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione delle attività in appalto e RELATIVO VERBALE DI CONSEGNA firmato dal lavoratore	Compilazione PAGINA 5-6 del presente documento o specifico verbale di consegna trasmesso tramite email.
	ELENCO E DOCUMENTAZIONE DI CONFORMITÀ DI MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI eventualmente introdotte in presso la sede del Committente (es. autogru, PLE, camion con gru, etc.)	Compilazione PAGINA 6 del presente documento e copia tramite email.
	AUTOCERTIFICAZIONE da parte dell'impresa appaltatrice ai sensi dell'art.47 del DPR 445 del 28.12.2000, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.	Compilazione PAGINA 8 del presente documento
	DICHIARAZIONE di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14, D. Lgs. 81/08 s.m.i.	Compilazione PAGINA 9-10 del presente documento
<input type="checkbox"/>	Copia CARTA D'IDENTITÀ DEL DICHIARANTE	
<input type="checkbox"/>	DURC Documento unico di regolarità contributiva avente data di <u>emissione non antecedente 120 giorni</u> e da inviare/aggiornare ogni quattro mesi.	
<input type="checkbox"/>	Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o Visura Camerale <u>non antecedente 6 mesi</u> .	
<input type="checkbox"/>	Polizza assicurativa RCT/RCO in corso di validità.	
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa a ciascun LAVORATORE impegnato nell'appalto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ UNILAV ▪ IDONEITÀ SANITARIA ▪ ATTESTATO di formazione LAVORATORI PARTE GENERALE ▪ ATTESTATO di formazione LAVORATORI PARTE SPECIFICA ▪ ATTESTATO di formazione PREPOSTI ▪ ATTESTATO di formazione ADDETTO ANTINCENDIO ▪ ATTESTATO di formazione ADDETTO PRIMO SOCCORSO ▪ Eventuali attestati di formazione, informazione ed addestramento ulteriori in corso di validità per i lavoratori aventi competenze specifiche (lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro ai sensi art. 73 del D.Lgs 81/08 s.m.i. ove necessario. 	

SEZIONE 1 – APPALTATORE				
ELENCO LAVORATORI COINVOLTI NELL'APPALTO/ATTIVITÀ				
Solo i lavoratori indicati nel presente modulo saranno autorizzati ad operare				
N.	NOME	COGNOME	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				

I lavoratori sopra indicati sono tutti dipendenti dell'impresa appaltatrice o ad essi equiparati. Il Datore di lavoro **dichiara** che i lavoratori stessi sono:

- **professionalmente idonei** a svolgere le mansioni affidate;
- regolarmente sottoposti a **interventi informazione, formazione e a sorveglianza sanitaria**, ove prevista, come stabilito dal D. Lgs. 81/2008 (in caso di determinate lavorazioni, verranno richiesti ad integrazione gli attestati formazione – es. lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro, ecc. – e i certificati di idoneità sanitaria alla mansione);
- **assunti in regola** con le vigenti leggi, regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS e retribuiti secondo il CCNL di appartenenza.

Il Datore di Lavoro dichiara inoltre che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, **fornirà ai lavoratori apposita tessera di riconoscimento**, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori si impegneranno ad esporla continuamente per tutta la durata delle attività.

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara che le attività svolte presso la Committenza saranno effettuate **sotto direzione e sorveglianza del Datore di Lavoro** stesso o di un suo delegato e **di aver effettuato la Valutazione di tutti i rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori**, come previsto dall'art. 17 c. 1 lett. a) del D. Lgs. 81/2008.

Luogo _____ Data _____

Firma Datore di Lavoro e Timbro dell'Impresa

**SEZIONE 1 – APPALTATORE
ELENCO RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE**

<input type="checkbox"/>	Rumore Lex dB[A] <input type="checkbox"/> <80 <input type="checkbox"/> >80 \ <85 <input type="checkbox"/> >85	<input type="checkbox"/>	Radiazioni ottiche artificiali (causate ad es. da saldatura ad arco, ossiacetilenica, laser etc..)
<input type="checkbox"/>	Vibrazioni	<input type="checkbox"/>	Schegge/frammenti (es. utilizzo di smerigliatrici, tagliaerba)
<input type="checkbox"/>	Agenti biologici (batteri, virus)	<input type="checkbox"/>	Organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	Agenti chimici pericolosi (es. vernici, solventi)	<input type="checkbox"/>	Mezzi in movimento (furgoni, etc.)
<input type="checkbox"/>	Agenti cancerogeni/mutageni	<input type="checkbox"/>	Carichi sospesi (caduta oggetti/materiali dall'alto)
<input type="checkbox"/>	Polveri irritanti	<input type="checkbox"/>	Inciampo/caduta a livello
<input type="checkbox"/>	Nebbie oleose/fumi	<input type="checkbox"/>	Caduta all'alto (h < 2 m)
<input type="checkbox"/>	Lavorazioni/rimozione di materiali contenenti amianto	<input type="checkbox"/>	Caduta all'alto (h > 2 m)
<input type="checkbox"/>	Radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	Elettrocuzione
<input type="checkbox"/>	Campi elettromagnetici	<input type="checkbox"/>	Incendio/esplosione
<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	_____

**SEZIONE 1 – APPALTATORE
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI**

Il Datore di lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara di aver fornito i seguenti DPI ai lavoratori impegnati nell'appalto; Dichiara inoltre i DPI siano adeguatamente mantenuti e/o sostituiti, assicurandosi che ne venga fatto uso.

Il Committente, potrà in ogni momento sospendere l'attività lavorativa e richiedere l'allontanamento del personale che non fa uso dei Dispositivi necessari.

DPI FORNITO	LAVORATORE	FIRMA LAVORATORE NEL CASO IN CUI NON VENGHA FORNITA COPIA DEL VERBALE DI CONSEGNA

DPI FORNITO	LAVORATORE	FIRMA LAVORATORE NEL CASO IN CUI NON VENGHA FORNITA COPIA DEL VERBALE DI CONSEGNA

**SEZIONE 1 – APPALTATORE
USO DI SOSTANZE CHIMICHE/NOCIVE PER LA SALUTE E L'AMBIENTE**

<input type="checkbox"/>	SÌ	<input type="checkbox"/>	NO
--------------------------	----	--------------------------	----

**SE SÌ, INSERIRE L'ELENCO NELLA TABELLA SOTTORIPORTATA E ALLEGARE SCHEDA DI SICUREZZA.
È necessario allegare la scheda di sicurezza dell'agente chimico utilizzato**

AGENTE CHIMICO	UTILIZZO

**SEZIONE 1 – APPALTATORE
ELENCO DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE NELL'APPALTO IN OGGETTO**

TIPO	CoSTRUTTORE	MODELLO

**SEZIONE 1 – APPALTATORE
ELENCO DELLE OPERE PROVVISORIALI UTILIZZATE NELL'APPALTO IN OGGETTO**

TIPO	CoSTRUTTORE	MODELLO

SEZIONE 1 – APPALTATORE ELENCO DEI MEZZI UTILIZZATI NELL'APPALTO IN OGGETTO		
TIPO VEICOLO	MODELLO	TARGA

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara che le macchine, le attrezzature e le opere provvisionali utilizzate sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e sottoposte a manutenzione periodica da parte di personale competente.

Sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso delle attrezzature/opere provvisionali/mezzi sopra indicati, o comunque diversamente autorizzate in forma scritta e preventiva dal Committente.

Per attrezzature / macchine / opere provvisionali in concessione d'uso, il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di rispettare quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 81/2008.

Il Datore di lavoro fornisce inoltre la documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisionali eventualmente introdotte in azienda (es. autogru, PLE, camion con gru, etc.).

SEZIONE 1 – APPALTATORE AFFIDAMENTO DI SUBAPPALTI A IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI	
--	--

	SÌ		NO	
--	----	--	----	--

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
REFERENTE AMMINISTRATIVO del SUBAPPALTATORE per la richiesta documentazione	NOMINATIVO:
	NUMERO TELEFONICO:
	INDIRIZZO E-MAIL:

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 81/08 DI MACCHINE,
ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI DELL'APPALTATORE**

Il sottoscritto/a _____

titolare dell'impresa individuale _____

legale rappresentante della società _____

Cod Fisc./ P. IVA _____

con sede a _____ in via/corso _____ n. _____ Prov. _____

tel. _____

DICHIARA

- Che le macchine, le attrezzature e le opere provvisoriali di proprietà sono marcate CE, in ottimo stato di conservazione, conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione.
- I dispositivi di sicurezza previsti dalla legge in dotazione alla macchina sono regolarmente installati e perfettamente funzionanti.
- Ogni macchina, attrezzatura ed opera provvisoriale è regolarmente controllata in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed eventuali anomalie vengono immediatamente segnalate e riparate.
- I libretti di uso e manutenzione sono a disposizione degli operatori.
- Gli operatori sono stati regolarmente formati ed istruiti per l'uso delle macchine, dell'attrezzatura e delle opere provvisoriali, sui rischi derivanti dall'uso e sui dispositivi di sicurezza in dotazione.
- Gli operatori sono obbligati a controllare le macchine, le attrezzature e le opere provvisoriali prima dell'uso: in caso di irregolarità non verranno utilizzate.

Luogo _____ Data _____

Firma Datore di Lavoro e Timbro dell'Impresa

AUTODICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO DELL'APPALTATORE

Il sottoscritto/a

- titolare dell'impresa individuale
- legale rappresentante della società

Cod Fisc./ P. IVA _____

con sede a _____ in via/corso _____ n. _____ Prov. _____

tel. _____

Ai sensi dell'art.26 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n°81 s.m.i., con la presente

DICHIARA

- che l'impresa è in possesso dei requisiti tecnico-professionali per lo svolgimento dei lavori appaltati;
- che l'impresa è iscritta alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- di aver effettuato con regolarità il pagamento dei contributi di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- di attuare le disposizioni previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- che a carico dell'impresa non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, variazioni societarie, provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs 81/08 s.m.i.;
- di cooperare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- di coordinare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze;
- di condividere con il personale impiegato per l'appalto in oggetto le informazioni condivise con il Committente, ex art. 26, comma 1, lettera b, relativamente ai rischi specifici esistenti nell'ambiente e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27/12/1956, n. 1423 e successive modificazioni e/o integrazioni e/o di una delle cause ostative previste dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e/o integrazioni nei confronti di titolari/soci/gli amministratori con poteri di rappresentanza.
- che l'impresa non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di tutela della

salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 81/2009 e successive modificazioni ed integrazioni e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro e previdenza ivi compresa l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'accertamento dei reati previsti delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 231/2001 e che a carico della medesima appaltatrice non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed interdittive previste dal sopra citato decreto.
- Che la scrivente società s'impegna ad informare la Committenza per qualsiasi modifica intervenuta nell'ambito dei dati e delle dichiarazioni rese.

Luogo _____ Data _____

Firma Datore di Lavoro e Timbro dell'Impresa

INFORMATIVA VIDEOSORVEGLIANZA PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE

La presente informativa, integra il contenuto dell'informativa semplificata, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 al fine di informare che il Palazzo degli uffici della Regione Piemonte è dotato di impianti di videosorveglianza nel rispetto dei diritti degli interessati.

I. TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il titolare del trattamento di dati personali acquisiti mediante l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza è la Giunta regionale del Piemonte con sede in Piazza Piemonte n. 1 - 10127 Torino – Tel. 011 432. 11.11; il Delegato al trattamento dei dati è il Settore A1116A – Gestione e Sicurezza Palazzo Unico – contatti: Tel. 011.4321359 – e_mail palazzo.unico@regione.piemonte.it

II. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@cert.regione.piemonte.it e dpo@regione.piemonte.it.

III. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali trattati dal sistema di videosorveglianza, sono le immagini di persone fisiche e cose. Tali immagini sono trattate esclusivamente per le finalità connesse alle funzioni istituzionali, alla tutela del patrimonio immobiliare regionale, a garanzia della protezione e assistenza di tutti i soggetti che, a vario titolo sono fruitori di tali spazi, nonché nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

IV. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

L'attività di videosorveglianza è basata sul perseguimento del legittimo interesse (articolo 6, paragrafo 2, lettera f) del GDPR) a svolgere il trattamento per le finalità indicate al punto III della presente informativa.

V. SOGGETTI ESTERNI

I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici legittimati a richiedere i dati, come l'autorità giudiziaria e/o di pubblica sicurezza.

VI. TRASFERIMENTO DEI DATI VERSO PAESI TERZI E/O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

I suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

VII. MODALITÀ DI TRATTAMENTO E PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

L'impianto di videosorveglianza permette la visione delle immagini in tempo reale ("live") e la registrazione delle immagini.

La visualizzazione e la gestione delle immagini riprese attraverso l'impianto di videosorveglianza sono riservate al titolare del trattamento e/o alle persone da questi formalmente incaricate. I dati sono conservati con l'impiego di misure di sicurezza idonee ad impedire l'accesso da parte di personale non autorizzato e a garantire la riservatezza e l'integrità degli stessi.

Le immagini contenute nelle videoregistrazioni sono conservate, ordinariamente:

- per un massimo di **96 ore** dalla rilevazione per la Sede istituzionale del Palazzo degli uffici della Regione Piemonte – Piazza Piemonte n. 1 – 10127 Torino;

fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici e servizi, nonché nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o degli organi di polizia.

Decorso tale termine le immagini saranno automaticamente cancellate.

Si precisa che, ai sensi delle Linee Guida 3/2019 sulla videosorveglianza emanate dal Comitato Europeo per la Protezione dei dati (EDPB), il GDPR non si applica:

- quando la persona non è in alcun modo identificabile, direttamente o indirettamente;
- telecamere false (quelle che non registrano video o immagini) poiché non vengono elaborati dati personali.

VIII. DIRITTI DEGLI INTERESSATI (INFORMATIVA GENERALE)

L'interessato ai sensi degli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del GDPR può esercitare i propri diritti nei confronti della Giunta Regionale del Piemonte nello specifico:

- chiedere al titolare l'accesso alle immagini;
- opporsi al trattamento;
- chiedere la limitazione del trattamento e/o la cancellazione ove applicabili.

Non è in concreto esercitabile il diritto di aggiornamento o integrazione, nonché il diritto di rettifica di cui all'articolo 16 del GDPR in considerazione della natura intrinseca dei dati trattati (immagini raccolte in tempo reale riguardanti un fatto obiettivo), Non è esercitabile il diritto alla portabilità dei dati di cui all'articolo 20 del GDPR in quanto le immagini acquisite con il sistema di videosorveglianza, salvo i casi di cui al punto VI della presente informativa, non possono essere trasferite ad altri soggetti.

Potrà richiedere di visionare le immagini in cui ritiene di essere stato ripreso esibendo, o allegando alla richiesta, idonei documenti di riconoscimento. La risposta a una richiesta di accesso non potrà comprendere eventuali dati riferiti a terzi, a meno che la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato.

Decorsi i termini di conservazione sopra detti, sarà impossibile soddisfare la richiesta di accesso.

IX. MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI DIRITTI E RECLAMO ALL'AUTORITÀ GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Per esercitare i diritti di cui al punto IX gli interessati possono contattare il Responsabile della protezione dei dati (DPO) agli indirizzi: dpo@cert.regione.piemonte.it e dpo@regione.piemonte.it utilizzando apposita modulistica reperibile sul sito istituzionale <https://www.regione.piemonte.it/web/> e allegando un documento di riconoscimento. Il DPO provvederà all'inoltro della richiesta al delegato del Titolare del trattamento (tramite Email) affinché venga fornita risposta all'interessato entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta. Il DPO ha facoltà di effettuare controlli dell'avvenuta evasione della richiesta, monitorandone la procedura. La richiesta verrà registrata dal delegato del Titolare in apposito registro denominato "Richieste degli interessati" in una specifica area del DPM.

X. NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è strettamente strumentale all'accesso alla sede del Palazzo degli uffici della Regione Piemonte. In caso di mancato conferimento, non è possibile accedere alla sede sopra detta.

La presente informativa potrebbe subire nel corso del tempo modifiche e/o aggiornamenti. Si consiglia, pertanto, di consultare e fare riferimento alla versione più recente, la troverai pubblicata nel portale dell'home page di Regione Piemonte alla sezione, come descritta al punto X, inoltre sarà accessibile mediante l'uso di uno smartphone, che, inquadrando il codice QR presente nell'informativa semplificata, che segnala la presenza delle telecamere, collegherà in tempo reale l'interessato all'informativa estesa.

SCHEMA DI CONTRATTO

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO NOLEGGIO EROGATORI DI ACQUA A RETE IDRICA E DEL RELATIVO SERVIZIO DI MANUTENZIONE E SANIFICAZIONE, DA DESTINARE AL PALAZZO DELLA REGIONE PIEMONTE.

CIG BB868288CC

Con la presente scrittura privata da valersi per entrambe le parti ad ogni migliore effetto di ragione e di legge

tra

Regione Piemonte, con sede in Torino, piazza Piemonte, 1 (C.F. 80087670016), in persona del Dott. Franco Caporale, Dirigente pro tempore del settore "Servizi interni e benessere organizzativo del Palazzo Unico" in forza della DGR di nomina n. 49-1173/2025 del 26.05.2025, in qualità di Responsabile Unico del Progetto - RUP, autorizzato alla stipula del presente atto, di seguito denominato Amministrazione

e

_____ con sede legale in _____ n. _____, CAP _____ - _____ (P.IVA/C.F. _____), in persona di _____ nato a _____ il _____procura del _____, Repertorio n._____, a firma del Notaio _____, di seguito denominato Fornitore.

PREMESSO CHE

- a seguito della determinazione dirigenziale n. 346VA1115V/2026 del 29.04.2026 è stato pubblicato l'avviso di indagine di mercato n. 6295081 rivolta ad operatori economici in possesso dell'iscrizione al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione - MePA ed abilitati al bando "Servizi di gestione distributori automatici" attivo sul MEPA - Cpv 42933000-5 (distributori automatici) – Cpv 42968100-0 (distributori di bevande);
- entro lo scadere del termine indicato nell'avviso di indagine (27.05.2026) sono pervenute diverse manifestazioni di interesse, il cui elenco è presente nella piattaforma MePA e agli atti del settore scrivente;

- con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ è stata adottata la decisione a contrarre per l'affidamento del servizio di noleggio di erogatori di acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, comma 1 lett e), tramite l'attivazione di una procedura negoziata senza pubblicazione di bando, per la durata di 48 mesi dalla data di avvio del servizio e si disponeva congiuntamente l'approvazione della relativa documentazione;
- la procedura di affidamento si è svolta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione – MePA - portale www.acquistinretepa.it di Consip, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- l'Amministrazione ha effettuato, con esito positivo, il possesso dei requisiti dichiarati dal Fornitore in sede di gara, nonché le verifiche antimafia;
- con determinazione dirigenziale n. _____ del ___/___/2026, a seguito dell'espletamento della suddetta procedura e come da verbali conservati agli atti, il servizio in oggetto è stato aggiudicato all'impresa " _____ " per l'importo contrattuale di € _____ (in lettere _____) di cui € _____ per costi della manodopera ed € _____ per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al _____ %;
- con la determinazione dirigenziale n. _____ del ___/___/2026 è stato assunto il relativo impegno di spesa e si è disposto di procedere alla stipula del contratto per l'affidamento del servizio di noleggio di erogatori di acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte, con la società _____;
- il Fornitore conviene che il contenuto del presente contratto e dei suoi allegati – ivi compreso il Capitolato tecnico come integrato dall'offerta tecnica con varianti migliorative, il Disciplinare, nonché l'offerta economica e temporale definiscono in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da eseguire e, in ogni caso, il Fornitore ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;
- il Fornitore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente contratto che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale.

Le parti hanno convenuto di sottoscrivere il presente contratto secondo i termini e le condizioni indicate di seguito.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Il rapporto contrattuale è disciplinato dalle seguenti disposizioni normative, che il Fornitore dichiara di ben conoscere ed accettare:

- D.Lgs 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art.1 della Legge 21 giugno 2022, n.78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", così come novellato dal successivo correttivo D.Lgs 209/2024;
- D.Lgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136
- L.190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione";
- le pattuizioni di cui al presente Contratto, che costituiscono manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra le parti relativamente alle attività e prestazioni contrattuali reciproche;

- Codice civile e altre disposizioni normative in materia di contratto di diritto privato in quanto non regolate dalle disposizioni di cui ai precedenti punti.

2. Le clausole del presente Contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che, in tal caso, il Fornitore rinuncia, ora per allora, a promuovere eventuali azioni, ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o risolvere il rapporto contrattuale.

ARTICOLO 2 - VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

1. Le premesse, il Capitolato Tecnico e i relativi allegati, il Disciplinare e i relativi allegati, l'Offerta tecnica, l'Offerta economica, le dichiarazioni e la documentazione presentate a corredo delle offerte, oltre che le risposte ai chiarimenti forniti nel corso della procedura di gara costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto.

ARTICOLO 3 – OGGETTO DEL SERVIZIO

1. Il presente Contratto ha per oggetto l'affidamento del servizio di noleggio di n. 45 erogatori di acqua a rete idrica (colonnine) e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione presso la sede uffici della Regione Piemonte "Grattacielo Piemonte", sito in Torino – piazza Piemonte 1, articolato come di seguito indicato:

- n. 42 erogatori di acqua da destinare ai piani della Torre Uffici e della Corte;
- n. 3 erogatori di acqua da destinare all'area ristorazione.

2. Sono altresì previste:

- la ricarica delle bombole CO₂, stimate in 420 ricambi (non garantite);
- n. 60 analisi delle acque, di cui n. 45 controlli garantiti secondo il cronoprogramma concordato con l'Amministrazione.

3. Si rinvia a quanto previsto nel Capitolato Tecnico, in particolare agli artt. 2 e 5.

ARTICOLO 4 – DECORRENZA, DURATA ED OPZIONI A FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE

1. Il servizio di noleggio ha durata di **48 mesi** decorrenti dalla data dell'ultima installazione di ciascuna delle due tranche, come definite nel prospetto di seguito indicato e nel Capitolato Tecnico.

Tipologia erogatori	Prima tranche di installazione (dal 1 al 31 agosto 2026)	Seconda tranche di installazione (dal 1 al 16 ottobre 2026)	Totale
Piani uffici (Torre/Corte)	21	21	42
Area ristorazione/bar	2	1	3
Totale complessivo	23	22	45

2. Tutti gli erogatori, all'atto dell'installazione, sono **immediatamente pronti all'uso**, completi di ogni componente accessorio, sistemi di filtrazione e bombole di CO₂ cariche.

3. Al fine di consentire una transizione fluida e una corretta configurazione logistica dei locali, la fornitura e l'installazione degli erogatori avviene tenendo inoltre in considerazione le tempistiche di disinstallazione da parte dell'operatore uscente.

4. Sono previste le seguenti opzioni con carattere eventuale, attivabili a insindacabile discrezione dell'Amministrazione:

- **proroga tecnica (ex art. 120, commi 10 e 11 del D.Lgs. 36/2023 e smi):** l'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il servizio per il tempo strettamente necessario alla conclusione della nuova procedura di gara, per un periodo massimo di 2 mesi, agli stessi patti e condizioni contrattuali;
- **quinto d'obbligo:** ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.Lgs. 36/2023 e smi, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere variazioni delle prestazioni fino alla concorrenza di un quinto del valore del contratto. Tale opzione è computata per un importo pari al 10% del valore base di gara.

Ai sensi dell'art. 17, comma 9 D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 94 e seguenti del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di ordine speciale previsti per la partecipazione alla procedura.

ARTICOLO 5 – IMPORTO , MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

1. L'importo del canone di noleggio e manutenzioni degli erogatori per 48 mesi offerto in sede di gara dall'Operatore Economico è di € _____ oltre IVA (22%) pari a € _____ per un totale complessivo del servizio di € _____.

Nel dettaglio l'offerta proposta è così suddivisa:

- Canone noleggio di n. 42 erogatori "piano uffici" - € _____ IVA esclusa;
- Canone noleggio di n. 3 erogatori "area ristorazione" - € _____ IVA esclusa;
- n. 420 Ricariche Bombole CO₂ da 4 kg - € _____ IVA esclusa;
- n. 60 Costo analisi acque - € _____ IVA esclusa.

2. Gli importi di cui sopra sono soggetti a scissione dei pagamenti dell'I.V.A. ai sensi dell'art. 17 ter del d.P.R. n. 633/1972.

3. Il pagamento del corrispettivo è effettuato trimestralmente a seguito dell'emissione della relativa fattura posticipata che specifica nel dettaglio le seguenti voci:

- **Canone noleggio del periodo di riferimento;**
- **numero ricarica bombole CO₂ sostituite;**
- **numero analisi acqua effettuate.**

4. La fattura, da trasmettere elettronicamente attraverso il Sistema di Interscambio – codice I.P.A. AX8DPY - riporta, il codice CIG BB868288CC, gli estremi della Determinazione Dirigenziale di affidamento del servizio e il codice IBAN del c/c bancario dedicato, indispensabile per il pagamento ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, come convertito con L. n. 89/2014 e viene intestata a: Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino C.F.: 80087670016.

5. In assenza degli elementi identificativi indicati, la fattura viene respinta.

6. Il pagamento del corrispettivo avviene entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione da parte dell'Amministrazione previa verifica della regolarità contributiva, tramite ottenimento del Documento Unico di Regolarità Contributiva – D.U.R.C. ai sensi della Legge n. 2/2009, nonché della verifica della regolare esecuzione delle attività.

7. Sull'importo delle fatture l'Operatore Economico applica la ritenuta di garanzia dello 0,5% ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i, che viene svincolata soltanto in sede di liquidazione finale.

ARTICOLO 6 REVISIONE DEI PREZZI

1. Qualora, ai sensi dell'art. 60 D. Lgs 36/2023, nel corso di esecuzione del contratto, si verificano particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'ottanta per cento della variazione in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

ARTICOLO 7 – GARANZIA DEFINITIVA

1. A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali, il Fornitore costituisce, prima della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i e con le modalità indicate dall'art.106 del medesimo decreto, idonea garanzia definitiva di €. nella forma della emessa in data.....n. da valida fino a certificazione di regolare esecuzione definitiva.

2. La fideiussione bancaria/polizza assicurativa prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, e l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta di Regione Piemonte.

3. La garanzia definitiva è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

1. Regione Piemonte permette al Fornitore l'accesso ai locali per l'esecuzione del servizio oggetto del contratto negli orari di apertura del Grattacielo Piemonte dalle 8.00 alle 19.00; la necessità di accessi in altri orari sono da concordarsi previamente con RUP/DEC o delegato.

2. L'Amministrazione, prima dell'avvio del servizio, forma il personale del Fornitore che accede al Grattacielo Piemonte per svolgere il servizio, mediante la cd. "Familiarizzazione" - parte sicurezza al fine di rendere tutti gli addetti del servizio competenti in caso di emergenza.

ARTICOLO 9- OBBLIGHI DEL FORNITORE

1. Il Fornitore si attiene a tutte le norme illustrate nel presente contratto.

2. Il Fornitore si obbliga ad eseguire tutti i servizi oggetto del Contratto e del Capitolato tecnico, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione.

3. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri di allestimento del servizio, manutenzione ordinaria e straordinaria, (con particolare riferimento a quanto previsto all'art. 2, punto c.2 del capitolato),

pulizia, gestione e vigilanza, disinstallazione degli erogatori, rimozione e ritiro al termine dell'affidamento.

4. Il servizio viene eseguito senza interferire con le altre attività svolte nella sede regionale, modalità e tempi di svolgimento vengono concordati con il RUP o suo delegato.

5. Il Fornitore è direttamente responsabile dell'inosservanza delle clausole contrattuali anche se questa dovesse derivare dall'attività del proprio personale dipendente o del sub-appaltatore.

6. Il Fornitore risponde direttamente dei danni alle persone, alle cose o all'ambiente comunque provocati nell'esecuzione dell'appalto che possano derivare da fatto proprio, dal personale o da chiunque chiamato a collaborare.

7. Il Fornitore si fa carico, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, di tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale, ivi compresi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, gli oneri relativi alle spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione della prestazione, nonché i connessi oneri assicurativi.

8. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo carico del Fornitore come le spese derivanti dalla gestione del servizio. Tali modifiche, se rese necessarie per l'adempimento a norme di legge, non potranno essere negate.

9. Il Fornitore si impegna ad utilizzare, per l'esecuzione del presente contratto, personale abilitato ai sensi di legge e munito di preparazione professionale. A tal fine si impegna ad impartire un'adeguata formazione/informazione al proprio personale sui rischi specifici, propri dell'attività da svolgere, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale.

10. Il Fornitore garantisce che la fornitura e le attività di manutenzione siano conformi alla normativa vigente al momento della stipula e per tutta la durata del rapporto contrattuale. Di seguito alcuni riferimenti specifici:

- D.Lgs. 18/2023 (e successive modifiche/integrazioni): attuazione della Direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con gli Alimenti): rispetto del Regolamento (CE) 1935/2004 e del Regolamento (CE) 2023/2006;
- D.M. 25/2012: disposizioni tecniche sulle apparecchiature finalizzate al trattamento dell'acqua destinata al consumo umano;
- Criteri Ambientali Minimi (CAM): rispetto dei requisiti di cui al D.M. 09/04/2025 – "Aggiornamento dei Criteri ambientali minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e alla distribuzione di acqua di rete a fini potabili, di cui al decreto 6 novembre 2023".

11. Si precisa che l'elencazione sopra indicata non è da considerarsi a titolo esaustivo e resta responsabilità esclusiva del Fornitore conformarsi e rispettare integralmente tutta la normativa inerente il settore di riferimento. Nello specifico:

- **monitoraggio normativo:** il Fornitore ha l'obbligo di tenersi costantemente aggiornato sull'evoluzione del quadro normativo, ivi incluse eventuali nuovi Regolamenti/Direttive UE, leggi nazionali, decreti ministeriali o regolamenti tecnici ecc... che dovessero intervenire durante l'esecuzione del contratto;
- **adeguamento tecnologico:** qualora nuove disposizioni impongano standard superiori o modifiche alle apparecchiature, il Fornitore dovrà provvedere all'adeguamento o alla

sostituzione degli erogatori a propria cura e spese, senza poter avanzare pretese economiche verso l'Amministrazione;

- **esonero di responsabilità:** l'Amministrazione si intende totalmente esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale derivante dalla mancata osservanza, da parte del Fornitore, delle norme vigenti o sopravvenute. L'Aggiudicatario resta l'unico responsabile della salubrità del prodotto distribuito e della sicurezza degli apparati a noleggio.

12. Il Fornitore al termine del contratto si impegna, a propria cura e spese, a disinstallare gli erogatori entro i tempi definiti in accordo con il RUP/DEC o suo delegato e, comunque, non oltre 15 giorni solari dalla data di scadenza del noleggio (a seconda della tranche di installazione) o dalla data di recesso del contratto.

13. Il Fornitore si impegna a comunicare all'Amministrazione, entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi decorrenti dall'evento modificativo/integrativo, ogni modificazione e/o integrazione relativa a:

- possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94, 95 e 96 del D. Lgs. 36/2023;
- possesso dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 D. Lgs. 36/2023 e, in particolare, dei requisiti attestanti la capacità tecnica richiesta ai fini della partecipazione alla procedura di cui alle premesse;
- informazioni e dati relativi alla iscrizione al Registro delle Imprese fornite con la dichiarazione sostitutiva in sede di partecipazione alla procedura.

ARTICOLO 10 - VERIFICHE DI CONFORMITÀ

1. Il Responsabile Unico del Progetto – RUP è il Dott. Franco Caporale, Dirigente pro-tempore del Settore A1115A Servizi Interni e Benessere Organizzativo Palazzo Unico in forza della D.G.R. n. 49 -1173/2025 del 26.05.2025, autorizzato alla stipula del presente atto.

2. Il RUP può avvalersi di un Direttore dell'Esecuzione del Contratto – DEC, di direttori operativi, ispettori di cantiere e personale di supporto al RUP.

3. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto – DEC è

4. Il RUP/DEC controlla l'esecuzione del contratto ed effettua le verifiche previste nel capitolato di gara.

5. I nominativi sopra indicati vengono comunicati dal RUP/DEC al Fornitore a seguito dell'aggiudicazione.

6. L'Amministrazione procede, in caso di esito positivo dei controlli e delle verifiche, ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 36/2023 e smi, all'emissione della verifica di conformità.

ARTICOLO 11 - TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

1. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa. In caso di inadempienza contributiva Regione effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'Impresa per l'esecuzione del servizio, nei modi, termini e misura di cui all'articolo 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023 e smi. Ai sensi del citato articolo sarà in ogni caso operata, sull'importo netto progressivo delle prestazioni, una ritenuta dello 0,50%; le ritenute vengono svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte di Regione del certificato di verifica di conformità.

2. Il Fornitore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove si svolge il servizio. Lo stesso dichiara di essere perfettamente informato sulle disposizioni di cui al D. Lgs 81/2008 e s.m.i. e s'impegna ad attenersi operando nel pieno rispetto di tale normativa, nel contempo manleva Regione da ogni responsabilità e pretesa che possa derivare dall'inosservanza, da parte dello stesso Fornitore e dei suoi dipendenti, della normativa in materia. Si rinvia inoltre al contenuto degli artt. 7.3 e 7.4 del Capitolato Tecnico.

3. Il Fornitore ha comunicato in sede di offerta che gli oneri aziendali relativi alla sicurezza, ammontano ad € _____.

4. Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i, il Fornitore, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti della Regione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

ARTICOLO 12- RESPONSABILITÀ PER DANNI E POLIZZA ASSICURATIVA

1. Si richiama integralmente quanto indicato nell'art. 12 del Capitolato Tecnico.

2. Il Fornitore ha sottoscritto la polizza assicurativa n. _____ del _____ presso _____.

3. Il Fornitore con la sottoscrizione del presente contratto si impegna, qualora nella polizza presentata dovessero intervenire variazioni che comportino una diminuzione delle garanzie prestate, a sottoscrivere altra polizza che rispecchi le condizioni assicurative presenti nella polizza accettata dall'Amministrazione alla sottoscrizione del contratto.

ARTICOLO 13- GESTIONE DEGLI INADEMPIMENTI E PENALI

In caso di mancata o di tardiva esecuzione di una prestazione contrattuale, l'Amministrazione è legittimata ad applicare al Fornitore, per qualsivoglia inadempimento in riferimento ad ogni singolo erogatore, una penale secondo la gravità dell'inadempimento medesimo.

L'applicazione delle penali tiene conto della seguente tabella:

INADEMPIMENTO	VALORE PENALE
Ritardata disinstallazione degli erogatori a fine servizio rif. art. 2 lettera a	<ul style="list-style-type: none">• € 20,00 al giorno per la prima infrazione;• € 30,00 al giorno per la seconda infrazione;• € 50,00 al giorno per dalla terza infrazione.
Malfunzionamento del sistema di gestione delle segnalazioni rif. Art. 2 lett. c1	€ 20,00 per ogni giorno di malfunzionamento
Ritardo nell'invio della reportistica rispetto alle tempistiche rif. art. 2 lettera c.1	€ 20,00 per ogni giorno di ritardo. Oltre i 15 gg solari di ritardo l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto
Ritardo dei tempi di intervento e ripristino, per ogni giorno, eccedenti i tempi specificati all'art. 2 lettera c.2 del presente Capitolato o come diversamente dichiarati nell'Offerta	<ul style="list-style-type: none">• al primo ritardo, € 10,00 per ogni giorno solare di ritardo, per un massimo di 15 gg solari;• al secondo ritardo, € 30,00 per ogni giorno

Tecnica	solare di ritardo, per un massimo di 15 gg solari. Oltre i 15 gg solari di ritardo l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto
Mancato rispetto di quanto indicato in materia di deposito rifiuti rif. art. 2 lettera d	<ul style="list-style-type: none"> • € 20,00 al giorno per la prima infrazione; • € 30,00 al giorno per la seconda infrazione; • € 50,00 al giorno per dalla terza infrazione.
Mancato rispetto del piano di campionamento dei controlli annuali sulla qualità dell'acqua erogata rif. art. 2 lettera e	€ 20,00 per ogni mancato controllo sulla qualità dell'acqua, previsto del piano di campionamento
Dotazione di attrezzature non conformi rispetto a quanto definito nel Capitolato Tecnico art. 2.1 e dotazione di automezzi come proposti nell'Offerta Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> • € 20,00 alla prima infrazione; • € 30,00 alla seconda infrazione; • € 50,00 alla terza infrazione. Alla quarta infrazione l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto.
Ritardata installazione degli erogatori ad inizio servizio rif. art. 3.1	€ 50,00 per ogni giorno di ritardo
Accesso al Grattacielo Piemonte non conforme alle procedure indicate art. 7.2	<ul style="list-style-type: none"> • € 50,00 alla prima infrazione; • € 100,00 alla seconda infrazione; • € 150,00 alla terza infrazione. Alla quarta infrazione l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto.
Altre non conformità rispetto a quanto definito nel presente Capitolato Tecnico e a quanto proposto in Offerta Tecnica.	Commisurata all'inadempienza: da € 50,00 a € 500,00 a giudizio di Regione

Ai fini della contestazione delle penali di cui sopra, in tutte le ipotesi di inadempimento per ritardo della prestazione, come specificato nel Capitolato Tecnico, si considera ritardo anche il caso in cui il Fornitore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni stabilite nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica; in tal caso la Regione applica al Fornitore le penali definite in precedenza sino al momento in cui i servizi inizieranno ad essere prestati in modo effettivamente conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

ARTICOLO 14 – RECESSO UNILATERALE

1. La Regione Piemonte ha il diritto di recedere in qualunque momento dal contratto con le modalità previste dall'art. 123 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..

ARTICOLO 15- RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Fermo disposto quanto previsto dall'art. 122 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. e dall'art. 16 del Capitolato Tecnico, Regione Piemonte ha diritto di risolvere il Contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1453 e seguenti del codice civile previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore mediante PEC, nei seguenti casi:

- revoca/decadenza/annullamento delle eventuali licenze o autorizzazioni prescritte dalle norme di legge vigenti in materia;
- esecuzione del servizio con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
- reiterate violazioni, almeno 3 per lo stesso tipo di infrazione o almeno 3 in caso di infrazioni di diverse tipologie, degli obblighi contrattuali, intervenute nell'arco di 12 mesi, non adempiuti neanche in seguito a diffida formale da parte della Regione Piemonte;
- interruzione del servizio oltre i 10 gg solari, ad esclusione delle situazioni di causa di forza maggiore non debitamente comunicate alla Regione Piemonte;
- ritardo nell'avvio del servizio oltre i 15 gg solari;
- non conformità della polizza assicurativa;
- in caso di esclusione automatica o non automatica ai sensi degli art. 94-95 D. Lgs 36/2023 e s.m.i., a seguito dei controlli periodici;
- in caso di fallimento del Fornitore, di liquidazione coatta e concordato preventivo, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale, ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- violazioni alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;
- nei casi di cui all'art. 15 "Subappalto e cessione del Contratto" del presente Contratto;
- nei casi di cui all'art. 17 "Trasparenza e Anticorruzione" del presente Contratto;
- in caso di applicazione di penali per un importo superiore al 10 % del valore del contratto;
- esito negativo delle verifiche relative all'accertamento dell'inesistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 o di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 del D. Lgs. n. 159/2011 s.m.i. (cd. Codice Antimafia);
- nei casi previsti nel Capitolato Tecnico e secondo le modalità ivi riportate;
- nell'ipotesi in cui sia attivata da CONSIP o da SCR Piemonte Spa (centrale di committenza regionale) la convenzione relativa al presente servizio e si verifichino tutte le condizioni come previste dall'art. 1 della Legge n. 135/2012.

ARTICOLO 16 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

1. Per il subappalto si richiama integralmente quanto definito nell'art. 10 del Disciplinare.
2. Le parti concordano che non è ammessa la cessione del contratto (art. 17 del Capitolato Tecnico).

ARTICOLO 17 - TRACCIABILITÀ

1. Il Fornitore assume, a pena di nullità assoluta del presente Contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i..
2. Il Fornitore comunica all'Amministrazione:
 - gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione della prestazione alla quale sono dedicati;
 - le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
 - ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
3. Il Contratto si risolve di diritto ex. art. 1456 c.c. in tutti i casi in cui, le transazioni, relative alla concessione in oggetto, siano senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

ARTICOLO 18 – TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

- dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;
- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;
- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti, il Contratto si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

3. Le parti si impegnano a garantire che i propri amministratori o sindaci, responsabili e dipendenti opereranno in conformità a tutte le leggi anticorruzione in vigore.

4. Il Fornitore si impegna a rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento adottato da Regione Piemonte.

ARTICOLO 19- RESPONSABILE DEL SERVIZIO

1. Con la stipula del presente Contratto, il Fornitore individua nella persona di la figura di Responsabile del Servizio, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore quale referente unico nei confronti di Regione Piemonte. In caso di impossibilità del soggetto individuato il Fornitore fornisce un nominativo supplente e le tempistiche di sostituzione. Si rinvia, per quanto non indicato, al contenuto dell'art. 7.1 del Capitolato Tecnico.

2. Tutte le notifiche e comunicazioni dovute, ai sensi del presente contratto, vengono effettuate per iscritto tramite posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata ai seguenti dati di contatto del Responsabile nominato:

- Numero telefonico:
- Indirizzo email ordinaria:
- Indirizzo email certificata:

ARTICOLO 20 - SPESE CONTRATTUALI

1. Sono a carico del Fornitore tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

2. Si applica quanto previsto all'art. 18, comma 10, del Codice con riferimento all'imposta di bollo.

3. Il presente contratto si configura tra quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 633/72, e sarà registrato in caso d'uso con spese a carico della parte che ne richiede la registrazione. L'imposta di bollo è a carico del Fornitore.

ARTICOLO 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la sottoscrizione del presente Contratto le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto medesimo, si danno reciprocamente atto di aver preso visione e compreso, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR - Regolamento generale protezione dei dati personali), tutte le informazioni riferite agli operatori economici e fornitori di lavori beni e servizi.

L'informativa inerente al trattamento dei dati del fornitore da parte della Regione Piemonte è pubblicata alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/note-legali-privacy>.

ARTICOLO 22 - CONFLITTI DI INTERESSE

1. Le Parti dichiarano e garantiscono di aver predisposto apposite *policy* e procedure finalizzate a identificare, valutare, prevenire, gestire e mitigare potenziali conflitti di interesse nell'esecuzione del Contratto.

2. Ciascuna Parte si impegna espressamente ad informare prontamente l'altra in merito alla sopravvenienza di possibili conflitti di interesse al fine di concordare le modalità di gestione degli stessi, in applicazione delle *policy* e procedure richiamate al capoverso di cui sopra.

ARTICOLO 23 - FORO COMPETENTE

1. Tutte le controversie o vertenze inerenti all'esecuzione ed all'interpretazione del presente contratto saranno decise in via esclusiva dal Foro di Torino.

2. Il presente contratto è regolato dalla legge italiana, per quanto non previsto in esso le parti fanno espresso rinvio a quanto previsto nelle disposizioni del codice civile applicabili.

3. Qualsiasi modifica al presente contratto potrà essere effettuata esclusivamente per iscritto ai sensi dell'art 18 comma 1, D. Lgs. 36/2023 e smi.

4. Qualora una clausola del presente Contratto risulti o diventi successivamente nulla, contraria o non eseguibile ai sensi della legge applicabile, non verrà inficiata o pregiudicata in alcun modo, la validità, la conformità alla legge o l'eseguibilità delle restanti previsioni. In ogni caso, ove ciò dovesse accadere, le Parti si impegnano a negoziare in buona fede e, quindi, concordare i termini di una nuova clausola sostitutiva della previsione risultata nulla o non eseguibile, che risulti soddisfacente per entrambe e che consegua, per quanto possibile, il medesimo effetto commerciale.

5. Le clausole di cui agli artt. 4 (Decorrenza, durata ed opzioni a favore dell'Amministrazione), 8 (Obblighi del Fornitore) 12 (Gestione degli Inadempimenti e Penali), 13 (Recesso Unilaterale), 14 (Risoluzione del contratto), 20 (Spese contrattuali), 23 (Conflitti di interesse), 24 (Foro competente) del presente Contratto sono espressamente accettate con la sottoscrizione dell'atto mediante firma digitale ai sensi degli art. 1341, 1342 del c.c..

6. Il presente contratto è redatto in forma scritta e in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs 36/2023 e smi e sottoscritto dalle Parti con firma digitale valida alla data odierna e a norma di legge.

Per il Fornitore
(Firma Digitale del Legale Rappresentate)

Per Regione Piemonte
Firma digitale Dirigente
Franco CAPORALE

Quadro economico

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI FORNITURA A NOLEGGIO DI EROGATORI DI ACQUA A RETE IDRICA
E DEL RELATIVO SERVIZIO DI MANUTENZIONE E SANIFICAZIONE, DA DESTINARE AL PALAZZO
DELLA REGIONE PIEMONTE – CIG BB868288CC

			importo a base d'asta	di cui oneri sicurezza	di cui costo manodopera	totale per 4 anni o.f.e.
A	Servizio 4 anni o.f.e.		188.280,00	162,24	17.056,00	188.280,00
A1	canone di noleggio	168.480,00				
A2	ricarica bombole CO ₂	12.600,00				
A3	analisi acque	7.200,00				
B Somme a disposizione						
B1	Quinto d'obbligo (10%)					18.828,00
	canone di noleggio	16.848,00				
	ricarica bombole CO ₂	1.260,00				
	analisi acque	720,00				
B2	Proroga tecnica (2 mesi)					7.845,00
	canone di noleggio	7.020,00				
	ricarica bombole CO ₂	525,00				
	analisi acque	300,00				
B3	Incentivi funzioni tecniche 2%					3.972,43
	da ripartire tra i componenti del gruppo di lavoro	3.012,48				
	da ripartire per la formazione	753,12				
	IRAP	206,83				
B4	Incentivi funzioni tecniche 2% - proroga tecnica					165,52
	da ripartire tra i componenti del gruppo di lavoro	125,52				
	da ripartire per la formazione	31,38				
	IRAP	8,62				
B5	IVA					47.289,66
	IVA 22% su contratto A	41.421,60				
	IVA 22% su quinto d'obbligo B	4.142,16				
	IVA 22% su proroga tecnica C	1.725,90				
C	Contributo ANAC					250,00

Totale generale (A+B+C)

266.630,61

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Servizi Interni e Benessere Organizzativo Palazzo Unico
benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it
benessere.organizzativo@regione.piemonte.it

Affidamento del servizio di fornitura a noleggio di erogatori di acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione da destinare al Grattacielo Piemonte.

CUI : F80087670016202400005

CPV: 42933000-5 Distributori automatici

CPV: 42968100-0 Distributori di bevande

CIG: BB868288CC

CAPITOLATO TECNICO

Indice generale

Art. 1 - Stazione Appaltante.....	4
Art. 2 - Oggetto del servizio.....	4
2.1 - Prescrizioni tecniche.....	7
2.2 – Sopralluogo facoltativo.....	9
Art. 3 - Articolazione del servizio e modalità di esecuzione.....	10
3.1 - Cronoprogramma delle installazioni (consegna frazionata).....	10
3.2 - Coordinamento logistico.....	11
3.3 - Sicurezza e supervisione operativa.....	11
3.4 - Esecuzione anticipata del Contratto.....	11
Art. 4 - Durata del servizio e proroga tecnica.....	11
Art. 5 - Importo stimato del contratto e base d'asta.....	11
5.1 - Calcolo dell'importo totale stimato.....	11
5.2 - Opzioni a favore dell'Amministrazione.....	12
5.3 - Oneri della sicurezza e costi della manodopera.....	12
5.4 - Modalità di formulazione dell'offerta economica.....	12
Art. 6 - Criterio di aggiudicazione.....	13
Art. 7 - Struttura organizzativa e personale del Fornitore.....	13
7.1 - Responsabile del servizio.....	13
7.2 - Personale del Fornitore e Osservanza CCNL.....	14
7.3 - Sicurezza sul lavoro.....	14
7.4 - Gestione delle interferenze.....	15
Art. 8 - Responsabile del Progetto (RUP) e Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).....	15
Art. 9 - Oneri ed obblighi del Fornitore.....	15
9.1 – Criteri Ambientali Minimi - CAM.....	15
Art. 10 - Verifica delle conformità.....	16
10.1 - Verifica in corso di esecuzione.....	16
10.2 - Verifica definitiva.....	16
Art. 11 - Garanzia definitiva.....	16
Art. 12 - Responsabilità per danni e polizza assicurativa.....	16

Art. 13 – Fatturazione.....	17
Art. 14 - Gestione degli inadempimenti.....	18
14.1 - Penali.....	18
Art. 15- Recesso unilaterale dal contratto.....	19
Art. 16 - Risoluzione del contratto.....	19
Art. 17- Divieto di cessione del contratto.....	20

Art. 1 - Stazione Appaltante

Regione Piemonte piazza Piemonte 1, 10127 Torino – Codice Fiscale 80087670016

Contatti:

Settore A1115A Servizi Interni e Benessere Organizzativo Palazzo Unico - piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

- Tel.: 0114321001

- Indirizzo e-mail: benessere.organizzativo@regione.piemonte.it

- PEC: benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it

Responsabile Unico del Progetto - RUP:

Dott. Franco Caporale, Dirigente del Settore Servizi Interni e Benessere Organizzativo Palazzo Unico, in forza della D.G.R. n. 49-1173/2025 del 26/05/2025.

Art. 2 - Oggetto del servizio

Il presente Capitolato regola i rapporti tra la Regione Piemonte (di seguito denominata anche “Regione”, “Stazione Appaltante” o “Amministrazione”) e l’Operatore Economico (di seguito denominato anche “Aggiudicatario” o “Fornitore”) e ha per oggetto l’affidamento del servizio di noleggio di n. 45 erogatori di acqua a rete idrica (colonnine) e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione presso la sede uffici della Regione Piemonte “Grattacielo Piemonte”, sito in Torino – piazza Piemonte 1, articolato come di seguito indicato:

- n. **42** erogatori di acqua da destinare ai piani della Torre Uffici e della Corte;
- n. **3** erogatori di acqua da destinare all’area ristorazione.

In particolare, a fronte di una remunerazione corrisposta trimestralmente sulla base dei prezzi offerti in sede di gara, l’Aggiudicatario è tenuto a provvedere alle seguenti attività:

a) Consegna, installazione e disinstallazione degli erogatori

Il trasporto, la consegna e l’installazione degli erogatori a colonnina sono effettuati a cura e spese del Fornitore nei locali indicati dalla Regione.

La consegna degli stessi viene effettuata secondo i tempi e modalità indicate all’art. 3 del presente Capitolato. Al termine del contratto il Fornitore provvede, a propria cura e spese, a disinstallare gli erogatori secondo il cronoprogramma definito con il RUP/DEC o suo delegato e, comunque, non oltre 15 giorni solari dalla data di scadenza del noleggio (a seconda della tranches di installazione) o dalla data di recesso del contratto.

Decorso inutilmente il suddetto termine, l’Amministrazione provvede direttamente allo sgombero delle aree con addebito delle relative spese al Fornitore.

Nel corso delle operazioni di disinstallazione degli erogatori il Fornitore garantisce tutte le attività necessarie al subentro del nuovo aggiudicatario in modo tale da evitare l’interruzione del servizio.

b) Igiene, sanificazione e pulizia

Il Fornitore garantisce la perfetta manutenzione e sanificazione degli erogatori per tutta la durata del contratto, nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti. Il Fornitore garantisce altresì a proprie spese che venga effettuato, da un tecnico specializzato, un accurato servizio di sanificazione integrale di ogni erogatore, con cadenza almeno semestrale. In occasione di tale attività, l’operatore provvede contestualmente a una profonda pulizia delle componenti esterne ed interne dell’apparecchiatura, finalizzata a garantire che l’erogatore risulti visivamente ben curato, privo di incrostazioni, depositi o segni evitabili, nonché pienamente idoneo all’uso sotto il profilo del decoro e dell’igiene.

Nel corso dell'esecuzione del contratto è cura e responsabilità del Fornitore verificare eventuali modifiche e aggiornamenti delle vigenti norme igienico-sanitarie e adeguarsi alle medesime qualora richiedano diverse modalità e tempistiche di intervento.

c) Manutenzione e servizio di assistenza tecnica

L'Aggiudicatario è tenuto a garantire la perfetta efficienza degli erogatori per tutta la durata del contratto, assicurando un servizio di assistenza tecnica tempestivo e risolutivo. A tal fine, il servizio è strutturato come segue:

c.1. Sistema di gestione delle segnalazioni e monitoraggio: l'Aggiudicatario attiva e mantiene, a propria cura e spese, un sistema efficace e strutturato per la ricezione e gestione delle segnalazioni di guasto o disservizio da parte dei referenti dell'Amministrazione e/o degli utilizzatori finali.

La scelta della modalità operativa è rimessa all'Operatore Economico, il quale può optare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per:

- un contact center / numero unico dedicato;
- un indirizzo di posta elettronica presidiato;
- un servizio di ticketing accessibile via web e/o applicazione mobile.

Resta inteso che tale sistema garantisce la tracciabilità di ogni segnalazione fino al completamento dell'intervento con l'attribuzione di un codice identificativo; l'Amministrazione accede al suddetto sistema in qualsiasi momento in modo diretto.

L'Aggiudicatario è inoltre tenuto a trasmettere all'Amministrazione una reportistica mensile dettagliata, finalizzata a garantire la piena tracciabilità delle segnalazioni e a consentire la verifica puntuale del rispetto dei tempi di intervento e di ripristino previsti dal presente Capitolato. La mancata attivazione del sistema di gestione comporta la risoluzione del contratto, mentre la sua inefficienza costituisce inadempimento contrattuale, soggetto alle penali previste dal presente Capitolato.

In aggiunta al *sistema di gestione* di cui sopra, l'Aggiudicatario ha facoltà di implementare un sistema di monitoraggio remoto degli erogatori basato su tecnologie IoT (Internet of Things) o strumenti di telemetria che consentano la diagnostica preventiva, il rilevamento automatico dei guasti in tempo reale e il monitoraggio dei consumi (es. esaurimento filtri o bombole CO₂), al fine di abbreviare i tempi di intervento e incrementare l'efficienza complessiva del servizio.

In caso di adozione di tale *sistema di monitoraggio*, l'operatore considera che, per la trasmissione dei dati e il funzionamento dei dispositivi di monitoraggio remoto, si applicano le seguenti prescrizioni tassative:

- indipendenza di rete: il Fornitore non può avvalersi in alcun modo della rete Wi-Fi o cablata interna dell'Amministrazione regionale;
- connettività: la trasmissione dei dati avviene in modalità totalmente indipendente tramite l'ausilio di schede SIM e/o moduli GSM integrati negli apparati, i cui costi di gestione rimangono ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario.

La disponibilità di tale soluzione tecnologica e le relative modalità di implementazione sono oggetto di valutazione qualitativa, con l'attribuzione dei punteggi premiali secondo quanto dettagliato nei Criteri Valutazione Offerta Tecnica – Allegato n. 1al Disciplinare di Gara.

c.2. Tempi di intervento e ripristino: l'Aggiudicatario è tenuto a rispettare le seguenti tempistiche massime per la risoluzione dei guasti e il ripristino delle piene funzionalità degli apparati, decorrenti dall'invio della segnalazione:

- **manutenzione ordinaria e sostituzione bombole CO₂:** rientrano in questa casistica i malfunzionamenti che non pregiudicano la sicurezza dell'impianto, compresa la sostituzione delle bombole di CO₂. Il ripristino avviene:

- **entro 5 (cinque) giorni lavorativi** per gli erogatori installati presso i piani destinati a ufficio (Torre e Corte);

- **entro 3 (tre) giorni lavorativi** per gli erogatori situati nell'area adibita a ristorazione/bar, data la maggiore affluenza e criticità dei punti di prelievo. Nel caso di due erogatori non funzionanti contemporaneamente nell'area, i giorni entro cui effettuare l'intervento si riducono a 2 (due);

- **manutenzione straordinaria e gestione emergenze:** in presenza di guasti critici che possano arrecare danno alla struttura o pregiudicare la sicurezza (es. consistenti perdite d'acqua/allagamenti, corto circuiti o danni all'impianto elettrico, ecc.), l'intervento e la messa in sicurezza avviene **entro 2 (due) giorni lavorativi**, indistintamente per tutti gli erogatori presenti nel Palazzo.

Qualora l'entità del guasto o la particolarità del malfunzionamento non consentano il ripristino dell'operatività dell'apparecchiatura entro i termini di intervento precedentemente indicati, l'Aggiudicatario è tenuto ai seguenti obblighi:

- **comunicazione tempestiva:** il Fornitore invia immediatamente comunicazione motivata al RUP (Responsabile Unico del Progetto) e/o al DEC (Direttore dell'Esecuzione del Contratto), spiegando le ragioni tecniche del ritardo e fornendo una stima precisa della data in cui l'apparato potrà tornare regolarmente in funzione;

- **informazione all'utenza:** il Fornitore provvede a informare l'Amministrazione e gli utilizzatori (anche tramite apposita segnaletica temporanea sull'erogatore) circa lo stato del guasto e i tempi previsti per il rientro in servizio della macchina;

- **sostituzione definitiva:** nel caso in cui il guasto risulti non riparabile o il ripristino sia ritenuto antieconomico o tecnicamente impossibile, il Fornitore provvede alla sostituzione integrale dell'erogatore con uno nuovo o di caratteristiche identiche e prestazioni non inferiori. Tale sostituzione avviene senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione. Il termine per l'installazione del nuovo macchinario è concordato con il RUP/DEC o suo delegato in base alle esigenze logistiche del Palazzo, ma non può in ogni caso essere superiore a 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data in cui è stata constatata la necessità di sostituzione. In caso di sostituzione definitiva l'Amministrazione riduce il canone di noleggio a favore dell'Operatore Economico in considerazione dei giorni di mancata erogazione del servizio.

Il mancato rispetto dei tempi di risposta e ripristino, anche secondo quanto proposto in offerta tecnica, comporta l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione di procedere alla risoluzione del contratto per gravi e reiterate inadempienze ai sensi del d.lgs. 36/2023 e la richiesta del maggior danno.

d) Gestione dei materiali, ricambi e smaltimento rifiuti

Tutti i materiali, i componenti sostituiti e i pezzi di ricambio necessari per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono immediatamente ritirati e smaltiti dall'Aggiudicatario nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente.

In particolare, si applicano le seguenti prescrizioni:

- divieto di stoccaggio: è tassativamente vietato l'abbandono, il deposito o lo stoccaggio, anche temporaneo, di qualsiasi tipo di rifiuto o materiale presso le aree dell'Amministrazione o nei locali del Grattacielo Piemonte;
 - utilizzo cestini: il personale del Fornitore non può in alcun modo utilizzare i cestini o i contenitori per la raccolta differenziata presenti nelle aree dell'Amministrazione per lo smaltimento dei residui derivanti dalle proprie attività operative;
 - bombole CO₂: le medesime condizioni di cui sopra si applicano rigorosamente al ritiro e allo smaltimento delle bombole di CO₂ esauste. Il Fornitore provvede a proprie spese al ritiro delle bombole vuote contestualmente alla consegna delle nuove forniture, garantendo che non rimangano contenitori vuoti né imballaggi stoccati presso i punti di erogazione o in altri spazi regionali.
- La violazione di tali prescrizioni, oltre a configurare un'inosservanza delle norme igienico-sanitarie e di decoro, dà luogo all'applicazione delle penali previste.

e) Verifiche analitiche sulla qualità dell'acqua

In conformità agli standard di sicurezza alimentare (HACCP) e al fine di garantire costantemente elevati standard di sicurezza, potabilità e salubrità dell'acqua erogata, l'Aggiudicatario è tenuto a eseguire un piano di campionamento e analisi chimico-fisiche e microbiologiche presso i punti di erogazione installati nel Grattacielo Piemonte.

Nello specifico, il servizio rispetta le seguenti modalità:

- oggetto delle analisi: il Fornitore esegue analisi a campione finalizzate a certificare il mantenimento dei parametri di potabilità previsti dalla normativa vigente (d.lgs. 18/2023 e s.m.i.) e l'assenza di contaminazioni post-filtrazione;
- quantitativo stimato: si prevede l'esecuzione di 60 (sessanta) campionature complessive nell'intero arco di durata del contratto, da distribuire secondo un calendario o criteri di rotazione concordati con RUP/DEC o suo delegato;
- flessibilità operativa: la calendarizzazione dei campionamenti, la tipologia specifica dei parametri da ricercare (es. carica batterica, cloro residuo, metalli, ecc..) e l'individuazione degli erogatori oggetto di prelievo sono concordate con il RUP/DEC o suo delegato in fase di esecuzione del contratto, anche in base alle risultanze dei controlli di volta in volta effettuati;
- trasmissione risultati: per ogni sessione di analisi, l'Aggiudicatario fornisce all'Amministrazione i relativi rapporti di prova (certificati di analisi) rilasciati da laboratori accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 .

2.1 - Prescrizioni tecniche

Gli erogatori di acqua a rete idrica rispondono a elevati standard qualitativi e tecnologici, nonché dotati di marcatura CE. Di seguito si riportano le caratteristiche minime obbligatorie.

a) Requisiti generali e conformità normativa

L'Aggiudicatario garantisce che la fornitura e le attività di manutenzione siano conformi alla normativa vigente al momento della stipula e per tutta la durata del rapporto contrattuale. Riferimenti specifici:

- d.lgs. 18/2023 (e successive modifiche/integrazioni): attuazione della Direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

- MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con gli Alimenti): rispetto del Regolamento (CE) 1935/2004 e del Regolamento (CE) 2023/2006;
- D.M. 25/2012: disposizioni tecniche sulle apparecchiature finalizzate al trattamento dell'acqua destinata al consumo umano;
- Criteri Ambientali Minimi (CAM): rispetto dei requisiti di cui al D.M. 09/04/2025 – “Aggiornamento dei Criteri ambientali minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e alla distribuzione di acqua di rete a fini potabili, di cui al decreto 6 novembre 2023”.

Si precisa che l'elencazione sopra indicata non è da considerarsi a titolo esaustivo e resta responsabilità esclusiva dell'Operatore Economico conformarsi e rispettare integralmente tutta la normativa inerente il settore di riferimento. Nello specifico:

- **monitoraggio normativo:** il Fornitore ha l'obbligo di tenersi costantemente aggiornato sull'evoluzione del quadro normativo, ivi incluse eventuali nuovi Regolamenti/Direttive UE, leggi nazionali, decreti ministeriali o regolamenti tecnici ecc... che dovessero intervenire durante l'esecuzione del contratto;
- **adeguamento tecnologico:** qualora nuove disposizioni impongano standard superiori o modifiche alle apparecchiature, il Fornitore dovrà provvedere all'adeguamento o alla sostituzione degli erogatori a propria cura e spese, senza poter avanzare pretese economiche verso l'Amministrazione;
- **esonero di responsabilità:** l'Amministrazione si intende totalmente esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale derivante dalla mancata osservanza, da parte del Fornitore, delle norme vigenti o sopravvenute. L'Aggiudicatario resta l'unico responsabile della salubrità del prodotto distribuito e della sicurezza degli apparati a noleggio.

b) Caratteristiche costruttive, funzionali e di sicurezza.

- Stato degli apparati: gli erogatori per la distribuzione di acqua di rete trattata sono rigorosamente nuovi di fabbrica e mai utilizzati in precedenza, non sono ammessi apparati ricondizionati o usati; essi sono essere dotati di sistemi di trattamento dell'acqua in accordo con quanto previsto dal decreto del Ministero della salute 7 febbraio 2012, n. 25, utilizzano gas refrigeranti naturali e con potenziale di GWP inferiore o uguale a 4 e hanno casse in acciaio inox e alluminio anodizzato. Gli ingombri delle apparecchiature sono compatibili con gli spazi dei locali preposti all'installazione (ingombro massimo, compresa tanica esterna per la raccolta dell'acqua di scarto, cm. 60 x 80 x h 150) e posizionati in modo da garantire che non vengano ostruite le vie di fuga e che non venga coperta la cartellonista di sicurezza.

- Accessibilità/inclusività: gli erogatori sono di facile utilizzo e progettati per garantire la piena fruizione anche da parte di utenti con disabilità motorie o sensoriali (incluse difficoltà della vista, ad esempio tramite tasti in rilievo o segnali acustici/visivi intuitivi).

- Tipologie di erogazione: i 42 gli erogatori situati presso la Torre Uffici e la Corte forniscono acqua microfiltrata nelle varianti: acqua calda (a temperatura adeguata per tè, tisane, ecc.), liscia refrigerata e gassata refrigerata.

I 3 erogatori situati presso l'area ristorazione/bar forniscono acqua microfiltrata nelle varianti: liscia a temperatura ambiente, liscia refrigerata e gassata refrigerata.

Tali prescrizioni sono da considerarsi come requisiti minimi da soddisfare, l'offerta di erogatori dotati di più opzioni (es. quattro vie) vengono ugualmente accettati. Per tutte le tipologie di erogatori, **il flusso di erogazione avviene per il tempo in cui l'utente esercita la pressione sui pulsanti**; non sono accettate

offerte di apparati che prevedano esclusivamente modalità di erogazione preimpostate su predeterminate quantità.

Sistema di microfiltrazione: gli apparati includono sistemi di filtrazione (es. carboni attivi, ecc.) capaci di eliminare cloro, odori e sapori, garantendo al contempo la rimozione di impurità.

Dispositivi di sicurezza e/o water-block (anti-perdite): ogni erogatore è dotato di un sistema di sicurezza meccanico o elettronico (es. valvole posizionate tra l'allaccio alla rete idrica e l'ingresso dell'apparato) che impedisca l'erogazione perpetua (anti-allagamento) del flusso d'acqua in caso di rilevamento di perdite interne e/o anomalie di pressione.

Salubrità e disinfezione: gli apparati sono integrati con sistemi che garantiscano la costante sanificazione dei circuiti e dell'acqua erogata, prevenendo la contaminazione batterica.

Gestione scarichi/residui idrici e sistema a tanica: data l'assenza di scarichi idrici nei locali adibiti all'installazione, ogni erogatore è equipaggiato con una **tanica esterna** per la raccolta dell'acqua di scarto della vaschetta raccogli-gocce. La tanica ha una capacità contenuta (da 3 a 6 litri) per evitare pesi eccessivi e garantire la sicurezza durante lo svuotamento da parte dell'utenza o del personale addetto del Fornitore. La tanica è inoltre dotata di una struttura ergonomica, preferibilmente con maniglia di trasporto, per consentire uno svuotamento agevole. Al fine di prevenire fuoriuscite accidentali, ogni erogatore è configurato in modo da poter **interrompere l'erogazione al raggiungimento del livello massimo di riempimento della tanica di raccolta**; tale controllo viene garantito mediante soluzioni che rendano prontamente rilevabile lo stato di riempimento (sensori di livello o dispositivi tecnologici analogamente efficaci).

Vano bombole CO₂: ogni erogatore prevede uno spazio interno dove allocare le bombole di CO₂, per garantire decoro e sicurezza degli ambienti.

c) Requisiti specifici per destinazione d'uso

Oltre alle caratteristiche tecniche minime obbligatorie, gli erogatori soddisfano requisiti prestazionali differenziati in base al carico di utenza previsto per la specifica area di installazione.

c.1. Erogatori per i piani della Torre Uffici e aree della Corte: ogni apparato garantisce capacità e potenza refrigerante (litri/ora) adeguate a servire un'utenza giornaliera stimata di 50 persone.

c.2. Erogatori per l'area ristorazione: data l'elevata concentrazione di utenza (stimata in 300/500 persone complessive) focalizzata prevalentemente nella fascia oraria della pausa pranzo (ore 12:00 – 14:00), gli erogatori garantiscono elevate performance di erogazione continua. Per tali postazioni è preferibile la fornitura di modelli dotati di uscite/ugelli di erogazione multipli (indipendenti o simultanei), soluzione finalizzata a velocizzare il prelievo dell'acqua e minimizzare la formazione di code durante i picchi di affluenza.

L'erogazione a vie multiple sopra descritta è di valutazione qualitativa, con l'attribuzione dei punteggi premiali secondo quanto dettagliato nei Criteri Valutazione Offerta Tecnica allegati al Disciplinare di Gara.

2.2 - Sopralluogo facoltativo

Il sopralluogo è facoltativo, tale passaggio è ritenuto comunque importante per una corretta analisi logistica, con particolare riferimento alla verifica dei punti di allaccio idrico, degli ingombri, dei percorsi di distribuzione e dell'assenza di scarichi idrici, finalizzata alla presentazione di un'offerta tecnica ed economica consapevole e coerente con le specificità del Grattacielo Piemonte.

Il mancato sopralluogo non costituisce pertanto causa di esclusione dalla procedura. Tuttavia, resta in capo all'Operatore Economico la piena ed esclusiva responsabilità per eventuali sottovalutazioni, omissioni o errori di valutazione tecnica ed economica derivanti dalla mancata visione diretta dei locali e degli impianti.

L'attività di sopralluogo è disciplinata dalle seguenti modalità operative:

- soggetti ammessi: il sopralluogo viene effettuato dai legali rappresentanti dei concorrenti o da soggetti da essi delegati. In caso di delega, il delegato esibisce apposito atto di delega sottoscritto dal legale rappresentante, corredato dalle fotocopie dei documenti di identità in corso di validità di entrambi i soggetti;
- calendario delle sessioni: al fine di ottimizzare la gestione degli accessi al Palazzo della Regione, sono individuate le seguenti sessioni prefissate per lo svolgimento dei sopralluoghi:
 - Sessione: _____ alle ore _____;
 - Sessione: _____ alle ore _____;
 - Sessione: _____ alle ore _____;
- modalità di partecipazione: gli Operatori Economici interessati prenotano la partecipazione a una delle sessioni sopra indicate inoltrando formale richiesta all'indirizzo PEC: **benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it**. La richiesta perviene almeno 24 ore prima della sessione prescelta. In caso di richieste eccedenti le sessioni previste, l'Amministrazione ne prevede di aggiuntive;
- attestazione: al termine della visita viene redatta un'attestazione di avvenuto sopralluogo in duplice copia, di cui una rilasciata all'Operatore Economico.

Art. 3 - Articolazione del servizio e modalità di esecuzione

La fornitura viene consegnata presso il Grattacielo Piemonte, sito in Torino, piazza Piemonte 1. L'esecuzione del servizio viene pianificata dall'Aggiudicatario in modo da garantire la perfetta funzionalità degli apparati e, soprattutto, la continuità del servizio di erogazione acqua durante la fase di avvicendamento tra l'operatore uscente e il subentrante.

3.1 - Cronoprogramma delle installazioni (consegna frazionata)

Al fine di consentire una transizione fluida e una corretta configurazione logistica dei locali, la fornitura e l'installazione degli erogatori avviene in due consegne distinte, tenendo inoltre in considerazione le tempistiche di disinstallazione da parte dell'operatore uscente, secondo il seguente prospetto:

Tipologia erogatori	Prima tranche di installazione (dal 1 al 31 agosto 2026)	Seconda tranche di installazione (dal 1 al al 16 ottobre 2026)	Totale
Piani uffici (Torre/Corte)	21	21	42
Area ristorazione/bar	2	1	3
Totale complessivo	23	22	45

Tutti gli erogatori, all'atto dell'installazione, sono **immediatamente pronti all'uso**, completi di ogni componente accessorio, sistemi di filtrazione e bombole di CO₂ cariche.

Al termine dell'installazione di ogni tranche di erogatori, l'Aggiudicatario rilascia una dichiarazione di corretta posa e installazione a regola d'arte a seguito della quale viene redatto, in accordo con RUP/DEC o delegato, il verbale di avvio del servizio. In caso di sostituzione di erogatore, l'Aggiudicatario rilascia una ulteriore dichiarazione di corretta posa e installazione a regola d'arte.

3.2 - Coordinamento logistico

Le date sopra indicate sono da considerarsi stime di massima. Il calendario di consegna e installazione degli apparati è inderogabilmente concordato preventivamente con il RUP/DEC o suo delegato, con un preavviso minimo di 5 giorni lavorativi.

In particolare, si richiede all'Aggiudicatario la massima flessibilità organizzativa per gli interventi nell'area ristorazione. Le attività sono coordinate non solo con l'Amministrazione, ma anche con gli orari di operatività del concessionario terzo gestore del servizio ristorazione, al fine di non interferire con la preparazione e la somministrazione dei pasti.

3.3 - Sicurezza e supervisione operativa

Ogni attività di consegna, posizionamento e allacciamento idrico si svolge nel rigoroso rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. 81/2008).

L'Aggiudicatario opera sotto la costante supervisione del RUP/DEC o suo delegato e in coordinamento con le strutture regionali competenti per la sicurezza dei locali. Il personale del Fornitore è munito di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e opera riducendo al minimo l'intralcio alle ordinarie attività lavorative del Grattacielo Piemonte.

3.4 - Esecuzione anticipata del Contratto

Ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 36/2023, per motivate ragioni connesse alla necessità di garantire senza soluzioni di continuità un servizio essenziale per il benessere dei lavoratori e per l'utenza del Grattacielo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto nelle more della stipula formale dello stesso, entro i limiti e con le modalità previste dal Codice dei Contratti Pubblici. In tale eventualità, l'Aggiudicatario è tenuto a dare immediato avvio alle attività propedeutiche all'installazione secondo il crono-programma concordato.

Art. 4 - Durata del servizio e proroga tecnica

Il servizio di noleggio ha durata di **48 mesi** decorrenti dalla data dell'ultima installazione di ciascuna tranche di cui all'art. 3.1 del presente capitolato, che rappresenta la data di avvio del servizio.

Resta salva la possibilità di utilizzare l'opzione di proroga quantificata in 2 mesi per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente, in applicazione di quanto previsto dall'art. 120, comma 11 del d.lgs. 36/2023.

Art. 5 - Importo stimato del contratto e base d'asta

Il valore economico dell'affidamento è determinato sulla base di un'indagine informale di mercato volta a definire separatamente i costi di noleggio degli apparati e i costi per le analisi periodiche della qualità dell'acqua. Tutti gli importi indicati nel presente articolo si intendono IVA esclusa.

5.1 - Calcolo dell'importo totale stimato

Ai fini del calcolo della soglia di rilevanza europea (art. 14 d.lgs. 36/2023), l'importo stimato tiene conto della durata principale e di tutte le opzioni attivabili dall'Amministrazione.

VOCE DI COSTO	DETTAGLIO	IMPORTO
A1) Canone noleggio erogatori	Noleggio e manutenzione (48 mesi)	€ 168.480,00

A2) Ricariche bombole CO ₂ da 4kg	Quantità stimata in n. 420 ricambi (48 mesi)	€ 12.600,00
A3) Costo analisi acque	n. 60 campionature	€ 7,200,00
A) Totale importo a base di gara	Somma (A1+A2+A3)	€ 188.280,00
B) Opzione quinto d'obbligo	Variazione prestazioni (+10% su A)	€ 18.828,00
C) Opzione proroga tecnica	Aggiunta proroga massima 2 mesi	€ 7.845,00
Importo totale stimato (A+B+C)	Importo complessivo ai fini della soglia europea	€ 214.953,00

5.2 - Opzioni a favore dell'Amministrazione

Si specifica che le voci B (Quinto d'obbligo) e C (Proroga) hanno carattere eventuale e sono attivabili a insindacabile discrezione dell'Amministrazione regionale:

- **proroga tecnica (ex art. 120, commi 10 e 11 del d.lgs. 36/2023):** l'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il servizio per il tempo strettamente necessario alla conclusione della nuova procedura di gara, per un periodo massimo di 2 mesi, agli stessi patti e condizioni contrattuali;
- **quinto d'obbligo:** ai sensi dell'art. 120 comma 9 del d.lgs. 36/2023, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere variazioni delle prestazioni fino alla concorrenza di un quinto del valore del contratto. Tale opzione è qui computata per un importo pari al 10% del valore base di gara (Voce A).

5.3 - Oneri della sicurezza e costi della manodopera

L'importo a base di gara (Voce A) è comprensivo delle seguenti voci stimate dalla Stazione Appaltante:

- **oneri per la sicurezza da interferenze (DUVRI):** pari a € 162,24. Tali oneri non sono soggetti a ribasso d'asta (art. 108 comma 9 del d.lgs. 36/2023);

- **costi della manodopera:** stimati forfettariamente in € 17.056,00 quantificate come segue:

1 operaio - Livello VI - per n. 4 ore per 52 settimane per 4 anni con riferimento a quanto indicato nelle ultime Tabelle pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali relative a ottobre 2010 del CCNL per i dipendenti del settore Terziario-Distribuzione-Servizi (H011) ed aggiornati al costo orario come previsto nel CCNL del settore del 22/03/2024, tramite l'applicazione di un incremento pari al 25% del costo orario dell'anno 2010. L'operatore può indicare un costo diverso se giustificato da una propria organizzazione aziendale più efficiente, purché sia garantito il rispetto dei minimi retributivi e previdenziali, e non venga inficiata la congruità dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 110 comma 1 del d.lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti valutano la congruità, la serietà, la sostenibilità e la realizzabilità della migliore offerta che, in base a elementi specifici, inclusi i costi dichiarati ai sensi dell'articolo 108, comma 9, appaia anormalmente bassa.

5.4 - Modalità di formulazione dell'offerta economica

L'Operatore Economico formula la propria offerta economica esclusivamente considerando l'**importo a base di gara (Voce A), pari a €188.280,00** o.f.e.. Le voci B e C, che hanno carattere eventuale, non sono oggetto di ribasso, ma si intendono accettate con la presentazione dell'offerta.

In sede di gara sul portale MePA, l'Operatore indica separatamente: **il ribasso** offerto sull'importo a base di gara come suddiviso alla Voce A nelle tre specifiche A1, A2 e A3, di cui al precedente punto 5.3;

Per quanto riguarda le seguenti voci:

- **costi della manodopera:** importo relativo al personale impiegato (indicazione obbligatoria ed inclusi nell'importo a base di gara, vedi sopra punto 5.3);
 - **oneri di sicurezza:** importo relativo ai rischi specifici dell'operatore (indicazione obbligatoria, ed inclusi nell'importo a base di gara, vedi sopra punto 5.3),.
- l'operatore deve indicarle separatamente compilando il modello "fac-simile dettaglio offerta economica" – Allegato 3 al disciplinare.

Si precisa che la voce A1) "Canone noleggio erogatori" si intende comprensiva dei servizi di consegna, installazione, disinstallazione, igiene, sanificazione, pulizia, manutenzione, gestione segnalazioni, interventi e ripristino, smaltimento dei rifiuti e tutto quanto necessario allo svolgimento del servizio a carico dell'operatore ad esclusione del ricambio bombole di CO₂ e analisi delle acque.

Regione Piemonte non garantisce il consumo delle 420 bombole di CO₂ da 4kg stimate, in quanto procederà al pagamento delle sole bombole rendicontate periodicamente dall'Aggiudicatario e validate dal RUP/DEC o suo delegato in sede di liquidazione della fattura.

Gli interventi relativi all'ultimo trimestre contrattuale sono preventivamente concordati con il RUP/DEC o suo delegato.

Il numero di bombole è stato stimato in base al consumo rilevato negli ultimi tre anni.

La quantità di analisi delle acque è anch'essa stimata, può variare in funzione delle risultanze rilevate durante il periodo contrattuale; la Stazione Appaltante garantisce lo svolgimento di almeno 45 controlli secondo il cronoprogramma concordato.

Art. 6 - Criterio di aggiudicazione

L'affidamento del servizio avviene con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 36/2023.

I criteri adottati dall'Amministrazione sono indicati nel Disciplinare di gara.

Art. 7 - Struttura organizzativa e personale del Fornitore

Per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Capitolato, il Fornitore si dota di un'organizzazione adeguata in termini di risorse impiegate e relative qualifiche coerentemente con quanto proposto in Offerta Tecnica.

7.1 - Responsabile del servizio

Il Fornitore nomina un Responsabile del Servizio in qualità di referente unico nei confronti della Amministrazione per tutti gli aspetti inerenti la gestione ed il coordinamento delle attività previste nel servizio, i cui riferimenti (nominativo, recapito telefonico, e-mail e/o PEC) sono comunicati prima dell'avvio delle operazioni di installazione.

Tale figura è dotata di adeguate competenze professionali, di idonea esperienza in ruoli similari e analoghi, di idoneo inquadramento contrattuale con riferimento al CCNL per i dipendenti del settore Terziario-Distribuzione-Servizi (H02P), di idoneo livello di responsabilità e potere decisionale.

Il Responsabile del Servizio rappresenta il Fornitore a tutti gli effetti e, pertanto, tutte le comunicazioni rivolte dal RUP/DEC o suo delegato si intendono fatte al Fornitore; parimenti tutte le comunicazioni da parte del Fornitore alla Regione pervengono esclusivamente dal Responsabile del Servizio.

Il Responsabile del Servizio è reperibile nell'arco dell'intera giornata lavorativa. In caso di sua assenza o impedimento temporaneo (ferie, malattia, infortunio, ecc.), il Fornitore provvede alla sua sostituzione dando tempestiva comunicazione al RUP/DEC o suo delegato .

Nel caso di impedimento permanente del Responsabile del Servizio, oppure per propri motivi organizzativi, il Fornitore può nominare nel corso del contratto, un nuovo Responsabile con equivalenti capacità tecnico-professionali ed esperienza lavorativa, dandone preventiva notifica all'Amministrazione.

L'Amministrazione, per contro, può richiedere la sostituzione del Responsabile del Servizio, dandone adeguata motivazione, senza che il Fornitore possa opporre eccezione alcuna. In tal caso il Fornitore provvede alla sostituzione del Responsabile del Servizio entro 15 giorni solari dalla richiesta.

7.2 - Personale del Fornitore e Osservanza CCNL

Il personale è provvisto di adeguata qualificazione, regolarmente inquadrato nei rispettivi livelli professionali del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i dipendenti del Settore Terziario, della distribuzione e dei servizi , nonché in possesso delle autorizzazioni sanitarie e dei requisiti previsti dalla normativa vigente per le specifiche mansioni da svolgere.

Il personale del Fornitore:

- indossa un abbigliamento idoneo e mantenuto sempre in buono stato di pulizia e decoro, dotato di apposita tessera di riconoscimento munita di fotografia, con indicazione della ditta e del nome e cognome dell'addetto;
- si attiene alle prescrizioni normative in vigore in materia e alle disposizioni aziendali adottate dal Fornitore;
- mantiene un comportamento professionale, decoroso e irreprensibile, improntato alla massima educazione;
- accede alla sede regionale esclusivamente mediante passaggio dai tornelli (piano 0 Torre – hall di ingresso) o altra indicazione fornita dal RUP/DEC o suo delegato o dalla struttura regionale competente.

L'Amministrazione può richiedere la sostituzione del personale impiegato, dandone adeguata motivazione, senza che ciò dia diritto al Fornitore di chiedere alcun onere aggiuntivo. In tal caso il Fornitore provvede alla sostituzione entro 15 giorni solari dalla richiesta.

7.3 - Sicurezza sul lavoro

Il Fornitore si impegna a condurre il servizio osservando tutte le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro e di carattere igienico e sanitario garantendo il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza sul lavoro e dal d.lgs. 18/2023 e s.m.i. in materia di qualità delle acque per il consumo umano e ad adottare eventuali modifiche operative che dovessero rendersi necessarie nel corso del contratto, per modifiche normative o a seguito di specifiche disposizioni delle autorità competenti.

Il Fornitore osserva e fa osservare ai propri dipendenti tutte le norme di cui sopra ed è tenuto ad adottare i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro. I lavoratori dovranno essere dotati di Dispositivi di Protezione Individuale.

7.4 - Gestione delle interferenze

Il Fornitore prende visione ed accetta il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) allegato n. 8 al Disciplinare di gara e si impegna a sottoscrivere eventuali aggiornamenti durante la vigenza

del contratto entro 5 giorni solari dal ricevimento degli stessi da parte del RUP/DEC o suo delegato , dandone immediata comunicazione al proprio personale in servizio.

Si impegna, inoltre, a verificare costantemente lo stato dei luoghi per individuare eventuali interferenze e segnalarle al RUP/DEC o suo delegato in attuazione dell'art. 26 c. 2 d.lgs. n. 81/2008 ai fini dell'eventuale integrazione del DUVRI.

Il Fornitore si impegna a fornire ogni qual volta venga richiesto dall'Amministrazione l'Allegato A al DUVRI compilato e la documentazione in esso contenuto.

Il Fornitore si impegna a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione di personale e a fornire la relativa documentazione richiesta in Allegato A al DUVRI.

È autorizzato l'accesso al solo personale che abbia superato la verifica dell'idoneità tecnico professionale.

L'elenco del personale che accede alla sede viene preventivamente comunicato dal Gestore per la partecipazione al percorso della cd. *Familiarizzazione* relativa alla gestione delle emergenze, a seguito della quale verrà consegnato il badge che consente l'ingresso tramite i tornelli.

Il Fornitore si impegna a partecipare alla/e riunioni di coordinamento indette dal RUP.

Art. 8 - Responsabile del Progetto (RUP) e Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)

Il Responsabile del Progetto - RUP, ai sensi dell'art. 15 d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è il responsabile pro-tempore del settore A1115A Servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico, dott. Franco Caporale, in forza delle D.G.R. n. 49-1173 del 26.05.2025 .

Ai sensi dell'art. 114 del d.lgs. n. 36/2023 e dell'art. 32 dell'allegato II.14, il RUP può avvalersi di un Direttore dell'Esecuzione del Contratto – DEC, di direttori operativi, ispettori di cantiere e personale di supporto al RUP.

I nominativi sopra indicati vengono comunicati dal RUP al Fornitore a seguito dell'aggiudicazione.

Art. 9 - Oneri ed obblighi del Fornitore

Il Fornitore è in possesso, per tutta la durata del contratto, dei requisiti professionali e delle specifiche autorizzazioni/licenze previste dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività oggetto del contratto. Dette autorizzazioni e licenze sono intestate al Fornitore e non possono essere trasferite, né alienate o cedute, anche in parte. Il Fornitore s'impegna a fornirne, dietro richiesta, copia alla Regione.

Il Fornitore è responsabile di tutte le inosservanze a leggi, regolamenti e disposizioni in genere nella materia di cui all'esecuzione del contratto in oggetto, tale responsabilità comprende anche le inosservanze della normativa fiscale.

9.1 - Criteri Ambientali Minimi - CAM

Il servizio oggetto del presente capitolato viene espletato dal fornitore rispettando le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti previsti dall'art. 57 comma 2, di cui al D.M. 09/04/2025 – “Aggiornamento dei Criteri ambientali minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e alla distribuzione di acqua di rete a fini potabili, di cui al decreto 6 novembre 2023”.

L'Aggiudicatario svolge quanto previsto dai CAM nelle modalità e tempistiche in esso indicate (es. relazione CAM, calendario delle specifiche attività di manutenzione e pulizie, ecc...)

Art. 10 - Verifica delle conformità

10.1 - Verifica in corso di esecuzione

Il RUP/DEC o suo delegato ha facoltà di svolgere tutte le attività di controllo e verifica di conformità in corso di esecuzione che ritenga opportune, con qualsiasi modalità, in ogni momento e senza preavviso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa cogente.

Le verifiche riguardano l'efficacia, la qualità del servizio erogato e il rispetto di tutte le prescrizioni comprese nel presente Capitolato Tecnico, nel Contratto e da tutte le norme e i regolamenti applicabili.

In caso di controlli effettuati in contraddittorio con il Responsabile del servizio, il relativo esito viene sottoscritto tra le parti in apposito verbale.

Nel caso di esito negativo della verifica di conformità in corso d'opera, il Fornitore svolge le necessarie azioni correttive. In caso di ulteriore esito negativo della verifica o di ritardo nell'esecuzione delle azioni correttive poste in atto dal Fornitore, l'Amministrazione applica le penali.

10.2 - Verifica definitiva

Ferme le verifiche di conformità in corso di esecuzione, l'Amministrazione procede, in caso di esito positivo, all'emissione del documento di verifica di conformità definitiva delle prestazioni eseguite dal Concessionario, ai sensi dell'art. 116 (Collaudo e verifica di conformità) d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i.

Art. 11 - Garanzia definitiva

Prima della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario dimostra di aver costituito il deposito della "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o polizza fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 117, comma 1 del d.lgs. n. 36/2023. Nel caso sia prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'articolo 106 del d.lgs. n. 385/1993, essa contiene l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro quindici giorni, a semplice richiesta della Regione Piemonte.

Qualora l'operatore economico dimostri il possesso delle certificazioni dettagliate all'art. 106, comma 8, del d.lgs. 36/2023 può beneficiare della riduzione della cauzione secondo le modalità ivi indicate.

Art. 12 - Responsabilità per danni e polizza assicurativa

Ogni responsabilità inerente l'esecuzione del servizio è interamente a carico del Fornitore. Oltre alla responsabilità per l'esecuzione sono comprese le responsabilità:

- per danni cagionati ai beni della Regione Piemonte;
- per gli infortuni del personale addetto;
- per danni cagionati a terzi e alla Regione Piemonte dal Fornitore stesso, in proprio o tramite il proprio personale, nel corso dell'esecuzione.

Le responsabilità suindicate ed ogni altra forma di responsabilità civile nei confronti di terzi derivante dall'esecuzione del contratto, in relazione all'attività svolta attraverso proprio personale dipendente o a qualunque titolo incaricato, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata, sono coperte da polizza assicurativa che il Fornitore stipula con oneri a proprio carico per tutta la durata del contratto, intendendosi compresa tra i terzi la stessa Regione Piemonte.

La suddetta polizza:

- prevede un massimale unico minimo di Euro 2.500.000,00 per sinistro e per persona e deve comprendere anche la garanzia di Responsabilità civile verso i prestatori d'opera (RCO) per un massimale minimo di Euro 2.500.000,00 per sinistro e di Euro 1.000.000,00 per persona;
- viene stipulata e trasmessa via PEC alla Regione Piemonte entro la data di avvio dell'esecuzione del Contratto;
- viene aggiornata e trasmessa via PEC ad ogni scadenza la relativa quietanza di pagamento del premio.

Le Parti convengono che i massimali sopra riportati, eventuali esclusioni, scoperti, franchigie e/o qualsiasi altra limitazione di operatività della stessa polizza, non rappresentano il limite del danno da risarcirsi da parte del Fornitore, che ne risponde comunque nel suo valore complessivo, non essendo esonerato dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombente.

Detta polizza non viene necessariamente stipulata *ex novo*, essendo sufficiente che l'Operatore ne detenga una propria polizza a copertura dei rischi di danni a terzi (RCT) che contiene, oltre a quanto stabilito dalla normativa corrente in materia e a quant'altro previsto nel presente Capitolato Tecnico, chiare e specifiche clausole con le quali siano previsti i massimali e le clausole richieste nel presente articolo, con indicazione nell'appendice integrativa della sede di Regione Piemonte sita in Torino, piazza Piemonte 1.

Il Fornitore si impegna, qualora nella polizza presentata dovessero intervenire variazioni che comportino una diminuzione delle garanzie prestate, a sottoscrivere altra polizza che rispecchi le condizioni assicurative presenti nella polizza accettata della Stazione Appaltante.

L'Amministrazione declina e si esonera da ogni e qualsiasi responsabilità per furti, effrazioni, sottrazioni o danni di qualsivoglia natura arrecati da terzi al Fornitore.

Il Fornitore provvede in ogni caso, a proprie spese, alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni viene effettuato dai rappresentanti della Regione in contraddittorio con quelli dell'Aggiudicatario.

Art. 13 - Fatturazione

Per il servizio in oggetto è corrisposto l'importo indicato in offerta soggetta a scissione dei pagamenti dell'I.V.A. ai sensi dell'art. 17 ter del d.P.R. n. 633/1972.

Il pagamento del corrispettivo è effettuato trimestralmente a seguito dell'emissione della relativa fattura posticipata che specifica nel dettaglio le seguenti voci:

- **Canone noleggio del periodo di riferimento;**
- **numero ricarica bombole CO2 sostituite;**
- **numero analisi acqua effettuate.**

La fattura, da trasmettere elettronicamente attraverso il Sistema di Interscambio – codice I.P.A. AX8DPY - riporta, il codice CIG BB868288CC, gli estremi della Determinazione Dirigenziale di affidamento del servizio e il codice IBAN del c/c bancario dedicato, indispensabile per il pagamento ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, come convertito con L. n. 89/2014 e viene intestata a: Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino C.F.: 80087670016.

In assenza degli elementi identificativi indicati, la fattura viene respinta.

Il pagamento del corrispettivo avviene entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione da parte dell'Amministrazione previa verifica della regolarità contributiva, tramite ottenimento del Documento Unico di Regolarità Contributiva – D.U.R.C. ai sensi della Legge n. 2/2009, nonché della verifica della regolare esecuzione delle attività.

Sull'importo delle fatture è applicata la ritenuta di garanzia dello 0,5% ai sensi dell'art. 11 comma 6 del d.lgs. n. 36/2023, che viene svincolata soltanto in sede di liquidazione finale

Art. 14 - Gestione degli inadempimenti

La Regione segnala, mediante comunicazione da inviare a mezzo PEC al Fornitore, gli eventuali inadempimenti contrattuali entro 7 giorni solari dalla rilevazione dai medesimi.

L'invio della predetta comunicazione costituisce avvio del procedimento di contestazione di inadempimento e applicazione delle eventuali penali da parte della Regione.

Il Fornitore può proporre le proprie deduzioni per iscritto e supportate da una chiara ed esauriente documentazione nel termine massimo di 7 giorni solari dalla ricezione della contestazione. Qualora dette deduzioni non siano ritenute idonee a giudizio della Regione a giustificare l'inadempimento ovvero non pervengano nel termine indicato, vengono applicate al Fornitore le penali previste nel paragrafo successivo.

14.1 - Penali

In caso di mancata o di tardiva esecuzione di una prestazione contrattuale, l'Amministrazione è legittimata ad applicare al Fornitore, per qualsivoglia inadempimento in riferimento ad ogni singolo erogatore, una penale secondo la gravità dell'inadempimento medesimo.

L'applicazione delle penali tiene conto della seguente tabella:

INADEMPIMENTO	VALORE PENALE
Ritardata disinstallazione degli erogatori a fine servizio rif. art. 2 lettera a	<ul style="list-style-type: none"> • € 20,00 al giorno per la prima infrazione; • € 30,00 al giorno per la seconda infrazione; • € 50,00 al giorno per dalla terza infrazione.
Malfunzionamento del sistema di gestione delle segnalazioni rif. Art. 2 lett. c1	€ 20,00 per ogni giorno di malfunzionamento
Ritardo nell'invio della reportistica rispetto alle tempistiche rif. art. 2 lettera c.1	€ 20,00 per ogni giorno di ritardo. Oltre i 15 gg solari di ritardo l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto
Ritardo dei tempi di intervento e ripristino, per ogni giorno, eccedenti i tempi specificati all'art. 2 lettera c.2 del presente Capitolato o come diversamente dichiarati nell'Offerta Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> • al primo ritardo, € 10,00 per ogni giorno solare di ritardo, per un massimo di 15 gg solari; • al secondo ritardo, € 30,00 per ogni giorno solare di ritardo, per un massimo di 15 gg solari. Oltre i 15 gg solari di ritardo l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto
Mancato rispetto di quanto indicato in materia di deposito rifiuti rif. art. 2 lettera d	<ul style="list-style-type: none"> • € 20,00 al giorno per la prima infrazione; • € 30,00 al giorno per la seconda infrazione; • € 50,00 al giorno per dalla terza infrazione.
Mancato rispetto del piano di campionamento dei controlli annuali sulla qualità dell'acqua erogata rif. art. 2 lettera e	€ 20,00 per ogni mancato controllo sulla qualità dell'acqua, previsto del piano di campionamento

Dotazione di attrezzature non conformi rispetto a quanto definito nel Capitolato Tecnico art. 2.1 e dotazione di automezzi come proposti nell'Offerta Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> • € 20,00 alla prima infrazione; • € 30,00 alla seconda infrazione; • € 50,00 alla terza infrazione. Alla quarta infrazione l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto.
Ritardata installazione degli erogatori ad inizio servizio rif. art. 3.1	€ 50,00 per ogni giorno di ritardo
Accesso al Grattacielo Piemonte non conforme alle procedure indicate art. 7.2	<ul style="list-style-type: none"> • € 50,00 alla prima infrazione; • € 100,00 alla seconda infrazione; • € 150,00 alla terza infrazione. Alla quarta infrazione l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto.
Altre non conformità rispetto a quanto definito nel presente Capitolato Tecnico e a quanto proposto in Offerta Tecnica.	Commisurata all'inadempienza: da € 50,00 a € 500,00 a giudizio della Regione

Ai fini della contestazione delle penali di cui sopra, in tutte le ipotesi di inadempimento per ritardo della prestazione, come specificato nel Capitolato Tecnico, si considera ritardo anche il caso in cui il Fornitore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni stabilite nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica; in tal caso la Regione applica al Fornitore le penali definite in precedenza sino al momento in cui i servizi inizieranno ad essere prestati in modo effettivamente conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 15 - Recesso unilaterale dal contratto

L'Amministrazione si riserva il diritto di recedere in qualunque momento dal contratto ai sensi dall'art. 122 del d.lgs. 36/2023.

Art. 16 - Risoluzione del contratto

Fermo disposto quanto previsto dall'art. 122 del d.lgs. 36/2023, la Regione Piemonte ha diritto di risolvere il contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1453 e 1456 c.c. previa comunicazione all'operatore economico mediante posta elettronica certificata.

In caso di risoluzione del Contratto o di recesso per giusta causa durante lo svolgimento delle attività appaltate, Regione Piemonte si riserva il diritto di affidare a terzi l'esecuzione di quanto necessario al regolare completamento delle attività stesse, con addebito dell'eventuale maggior costo all'Appaltatore, fermo restando il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento dell'eventuale maggior danno. Nei casi di cui sopra, Regione Piemonte ha inoltre la facoltà di rivalersi sull'importo della cauzione definitiva prestata e di differire il

pagamento del saldo eventualmente dovuto al momento della risoluzione o del recesso, al fine di quantificare il danno che l'Appaltatore è eventualmente tenuto a risarcire, nonché di operare le opportune compensazioni tra questi ultimi due importi. L'eventuale esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili, penali e amministrative in cui lo stesso possa incorrere in base alla normativa vigente.

In caso di risoluzione del contratto, il Fornitore provvede a sue spese allo sgombero dei locali utilizzati nel corso dell'esecuzione del contratto. In caso di inosservanza del termine, la Regione procede allo sgombero in danno del Fornitore, come previsto dalla legge.

Art. 17 - Divieto di cessione del contratto

Il soggetto affidatario del contratto è tenuto a eseguire in proprio i servizi oggetto dello stesso. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Non è considerata cessione del contratto la trasformazione della veste giuridica del soggetto contraente compresa la cessione d'azienda o del ramo d'azienda che comporti il trasferimento dell'intera organizzazione aziendale o di una porzione della stessa.

In caso di cessione d'azienda o del ramo d'azienda, il nuovo Operatore rispetta i requisiti di cui agli artt. 94-98 del d.lgs. 36/2023.